

EDIZIONE SPECIALE

# L'ASSISTENZA

# SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO  
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



Anno VII  
Numero 1  
15 febbraio  
1938 - XVI

Spedizione in abbonamento postale - Roma

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO NAZIONALE  
DELLE ASSICURAZIONI - VIA SALLUSTIANA, 51 - ROMA



Corporate Heritage  
& Historical Archive

# Le gigantesche somme pagate dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ai suoi assicurati

E' utile che gli italiani conoscano i pagamenti fatti dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ai suoi assicurati o ai loro eredi.

Dal 1912 al 31 dicembre 1937, per sinistri e per riscatti, per scadenze e per rendite vitalizie, essi sommano in cifra tonda a

## LIRE TRE MILIARDI E 331 MILIONI

suddivise nelle voci seguenti:

per sinistri e riscatti . . . . .	L.	2.024.000.000
per scadenze . . . . .	»	1.317.000.000
per rendite vitalizie . . . . .	»	590.000.000

Queste cifre sono espressione di tale potenza, da conquistare di per se stesse la totalitaria fiducia dei cittadini.

Naturalmente tali pagamenti si sono accresciuti anno per anno in relazione al grandioso sviluppo delle operazioni dell'Ente. Giova al riguardo rilevare che nel primo quinquennio 1912-1916, l'Istituto pagò, in cifra tonda, ai suoi aderenti complessive L. 81.000.000 e che nel quinquennio 1933-1937, pagò invece oltre un miliardo e mezzo di lire. Una scala fantastica di valori!

I lettori certamente si domanderanno a quanto ammontano le attività patrimoniali dell'Istituto.

Rispondiamo che al 31 dicembre 1937-XVI, ascendevano (la cifra precisa risulterà nel bilancio di prossima pubblicazione) ad

## OLTRE CINQUE MILIARDI DI LIRE

E le riserve matematiche in garanzia dei contratti in corso? Alla stessa epoca sommano, in cifra tonda, a

## QUATTRO MILIARDI E 500 MILIONI DI LIRE

Queste cifre di primato fanno dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

### il più potente dell'Europa Continentale

E deve essere ricordato, a maggior prestigio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che tutte le polizze emesse dall'Ente godono anche della

### garanzia dello Stato

il che sarebbe di per se sufficiente per porle in una condizione di privilegio senza confronto.

---

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI VI PREGA DI ACCOGLIERE CON BENEVOLENZA ED ASCOLTARE CON ATTENZIONE I SUOI AGENTI PRODUTTORI. NON VE NE PENTIRETE.

---

# L'ASSISTENZA SANITARIA

## AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

---

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI  
ROMA — Via Sallustiana, 51 — ROMA

---

### PARTE UFFICIALE

## NUOVE PROVVIDENZE SANITARIE

a favore degli ASSICURATI dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

### Nuovi consultori gratuiti per gli assicurati:

**ASCOLI PICENO** - presso l'Agenzia Generale - Piazza del Popolo,  
angolo Via Archivio.

**MACERATA** - presso l'Agenzia Generale - Via Ricci, 2.

**PESARO** - presso l'Agenzia Generale - Via Rossini, 2.

**PAVIA** - presso l'Agenzia Generale - Corso Mazzini, 3.

#### ivi funzionano:

- a) *Consultorio di Igiene;*
- b) *Consultorio di medicina preventiva;*
- c) *Consultorio per la idoneità alla vita coloniale;*
- d) *Prelevamento di campioni per gli esami di laboratorio;*
- e) *Misurazione della pressione arteriosa;*
- f) *Controllo del peso e dell'altezza;*
- g) *Informazioni circa le provvidenze sanitarie a favore degli assicurati.*

# PROVVIDENZE SANITARIE IN VIGORE

## A FAVORE DEGLI ASSICURATI

- A) *Visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute.*
- B) *Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale.*
- C) *Ricerche cliniche ed esami di laboratorio gratuiti.*
- D) *Consultorio gratuito per il collaudo dell'organo della vista.*
- E) *Consultorio gratuito per gli organi dell'orecchio, naso e gola.*
- F) *Gabinetto per cure odontoiatriche.*
- G) *Consultorio gratuito d'igiene.*
- H) *Prestiti senza interessi per operazioni chirurgiche.*
- I) *Facilitazioni presso medici specialisti per cure oculistiche, otorinolaringoiatriche ed odontoiatriche.*
- L) *Facilitazioni presso Ospedali, Case di Cura.*
- M) *Facilitazioni presso Sanatori, Convalescenziari e Consultori Materni.*
- N) *Facilitazioni per cure termali.*
- O) *Pubblicazioni di medicina preventiva.*

### A) **Visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute:**

Concessione di un *buono di visita medica gratuita ogni due anni* agli assicurati in regola con i pagamenti che siano possessori di polizze di assicurazione in forma ordinaria con visita medica, per un capitale superiore alle L. 20.000.

Gli assicurati hanno facoltà di scegliere il medico, e questi è tenuto al segreto professionale anche verso l'Istituto.

I buoni di visita medica gratuita (Modulo Servizio sanitario n. 80) vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli assicurati pagano il premio.

*Tutti gli altri comunque assicurati* hanno diritto alle visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute presso i Centri e Consultori di medicina preventiva dell'I.N.A. (vedi elenco che segue dei Centri e Consultori).

**B) Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale** per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell'I.N.A.

### C) **Ricerche cliniche ed esami di laboratorio gratuite** per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell'I.N.A.:

1) Esame completo chimico e microscopico delle *urine* (compresa la prova della concentrazione).

2) Esame dell'*espettorato*.

3) Esame del sangue: per il dosaggio della *glicemia* (compresa la prova di carico e la curva glicemica).

4) Esame del sangue: per il dosaggio della *azotemia*.

5) Esame del sangue: per il dosaggio della *uricemia*.

6) Esame del sangue: per la reazione di *Kahn*.

7) Esame del sangue: per la reazione di *Wassermann*.

8) Esame del sangue: per la reazione di *Meinicke*.

9) *Elettrocardiogramma*.

10) Misurazione della *pressione arteriosa*.

11) *Teleradiografia del torace.*

12) Controllo del *peso* e dell'*altezza*.

D) **Consultori gratuiti per il collaudo dell'organo della vista** per tutti gli assicurati:

in *Torino*, Via Maria Vittoria, n. 1 (Centro Sanitario dell'I.N.A.);

in *Roma*, Via Sallustiana, n. 51 (Direzione Sanitaria Centrale).

E) **Consultorio gratuito per il collaudo dell'orecchio, naso, gola**, per tutti gli assicurati presso il Servizio Sanitario Centrale: *Roma*, Via Sallustiana, 51.

F) **Consultorio per cure odontoiatriche** per tutti gli assicurati presso il Servizio Sanitario Centrale: *Roma*, Via Sallustiana, n. 51.

G) **Consultazioni gratuite di igiene** presso i Centri e Consultori dell'I.N.A. per tutti gli assicurati:

igiene dell'alimentazione;

» del lavoro;

» matrimoniale;

» del vestiario;

» tropicale;

» dello sport;

» della casa;

per le prevenzioni delle malattie, specialmente infettive.

H) **Prestiti senza interessi** agli assicurati con polizze ordinarie e collettive che debbono sottoporsi ad operazioni di alta chirurgia, per la somma occorrente a pagare le relative spese, debitamente comprovate.

I) **Facilitazioni presso medici specialisti**, per cure oculistiche, per cure otorinolaringoiatriche, per cure odontoiatriche.

I sanitari di cui all'elenco che segue concedono agli assicurati con *polizze ordinarie* e *collettive* la riduzione del 30% sugli onorari individuali fissati dal Sindacato Provinciale Fascista dei Medici.

L) **Facilitazioni presso Ospedali e Case di cura**: vedi elenco che segue.

M) **Facilitazioni presso Sanatori, Convalescenziari e Consultori Materni**: vedi elenco che segue.

N) **Facilitazioni presso Stabilimenti Termali**: vedi elenco che segue.

O) **Pubblicazioni di medicina preventiva e d'igiene**:

1° *Vivere sani* del Dr. E. DELLA SETA.

2° *Salute, tesoro della Vita*, del Prof. Dr. O. BELLUCCI.

3° *Sotto il platano di Coò*; Consigli d'Igiene e di medicina preventiva

4° *Cuore sano e cuore infermo*, del Dr. E. DELLA SETA.

5° Rivista bimestrale, d'igiene e di medicina preventiva *L'Assistenza Sanitaria*. Edizione speciale.

### -CENTRI E CONSULTORI

**gratuiti di medicina preventiva, d'igiene e di idoneità alla vita coloniale.**

**Ancona** (Centro e Consultorio), Corso Mazzini, 13, tutti i giorni non festivi.

**Alessandria** (Consultorio), Via Roma, n. 14, 2° e 4° lunedì del mese.

**Agrigento** (Consultorio), Via Roma, 291, 1° mercoledì del mese, ore 9-11.

**Ascoli Piceno** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza del Popolo, Angolo Via Archivio, 1° e 3° mercoledì del mese.

**Asti** (Consultorio), Piazza Medici, 16, 1° e 3° mercoledì del mese.

**Bolzano** (Centro e Consultorio), Via Rosmini, 20, tutti i giorni non festivi.

**Belluno** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Garibaldi, 1, il 2° sabato del mese.

**Bergamo** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via C. Camozzi, 33, 1° e 3° lunedì del mese.

**Brescia** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza Vittoria, Pal. I. N. A., 1° e 3° martedì del mese ore 9-12 14-16.

**Bressanone** (Consultorio), presso l'Agenzia Principale, Via Roma, 5, 1° e 3° sabato del mese, ore 9-12.

**Cagliari** (Centro e Consultorio) Via Roma, 73, tutti i giorni non festivi.

**Caltanissetta** (Consultorio) presso Agenzia Generale - Via Vittorio Emanuele, 2, 3° venerdì del mese, ore 16-18.

**Catania** (Consultorio), Via A. Mussolini, 16, tutti i sabati, ore 10-13.

**Catanzaro** (Consultorio), Scesa Leone, 2° martedì del mese, ore 15-17.

**Cosenza** (Consultorio), Corso Mazzini, 2° martedì del mese, ore 9-11.

**Cremona** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Campi, 1, 1° e 3° mercoledì del mese.

**Enna** (Consultorio) presso Agenzia Generale - Corso Vittorio Emanuele, 80, 4° venerdì del mese, ore 16-18.

**Fiume** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via XXX Ottobre, Pal. I.N.A. 4° martedì del mese, ore 10-12, 15-18.

**Legnano** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Vitt. Emanuele, 5, 2° e 4° martedì del mese.

**Macerata** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Ricci, 2, ultimo mercoledì del mese.

**Messina** (Centro e Consultorio), Via. C. Colombo, 40, tutti i giorni non festivi.

**Milano** (Centro e Consultorio), Piazza Diaz, 6, tutti i giorni non festivi.

**Nuoro** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Garibaldi, 81, ultimo lunedì del mese.

**Padova** (Centro e Consultorio), Piazza Spalato, 1, tutti i giorni non festivi.

**Palermo** (Consultorio), Via Maqueda, 200, tutti i lunedì, ore 9-12.

**Pavia** (Consultori) presso l'Agenzia Generale, Corso Mazzini, 3, 2° e 4° sabato del mese, ore 9-13.

**Pesaro** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Rossini, 2, 2° e 4° martedì del mese.

**Piacenza** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza Cavalli, 2° e 4° mercoledì del mese.

**Roma**, Servizio Sanitario della Direzione Generale, Via Sallustiana, 51, tutti i giorni non festivi.

**Roma** (Consultorio), Via Tritone, 142, tutti i giorni non festivi.

**Ragusa** (Consultorio), Via M. Coffa, 12, 1° venerdì del mese, ore 16-18.

**Reggio Calabria** (Consultorio), Corso Garibaldi, 2° e 4° mercoledì del mese, ore 16-18.

**Rovereto** (Consultorio), presso l'Agen-

zia principale, 2° e 4° martedì del mese (pomeriggio).

**Siracusa** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via dei Mille, 2° venerdì del mese, ore 16-18.

**Torino** (Centro e Consultorio), Via Maria Vittoria, 1, tutti i giorni non festivi.

**Terni** (Consultorio), Corso Tacito, 1° e 3° giovedì del mese.

**Trapani** (Consultorio), Via Torrearsa, 1° martedì del mese, ore 10-13.

**Trento** (Consultorio), Via Bellenzani, n. 14, 1° e 4° lunedì del mese.

**Treviso** (Consultorio), Via Vitt. Emanuele, 29, 3° martedì del mese.

**Trieste** (Consultorio), Via Carducci, 2, 1° e 3° mercoledì del mese.

**Verona** (Consultorio). Via Anfiteatro, n. 10, 2° martedì del mese.

**Vicenza** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazzale Roma, 11, 3° venerdì del mese.

**Viterbo** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Vittorio Emanuele, 2, 1° e 3° sabato del mese.

**Zara** (Consultorio), presso l'Agenzia locale, Calle Larga, 2° giovedì del mese.

*Si rammenta che agli assicurati impossibilitati a muoversi dalla loro residenza è consentito beneficiare ugualmente delle ricerche di laboratorio, inviando al Servizio Sanitario della Direzione Generale in Roma od ai Centri di Assistenza Sanitaria in Ancona, Bolzano, Cagliari, Messina, Milano, Padova, Torino, col mezzo più celere, insieme ai Buoni per Esame di Laboratorio (Modello Servizio San. n. 79), i quali vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli Assicurati pagano il premio, campioni:*

per l'esame delle urine: 100 cc. di urine con aggiunta di 1 gr. di acido borico.

per l'esame dell'espettorato: 10-15 cc. di espettorato in un vasetto di vetro o porcellana a collo largo;

per l'azotemia: 10-15 cc. di sangue prelevato a digiuno;

per la glicemia: 1-2 cc. di sangue

prelevato a digiuno; con l'aggiunta di alcuni granellini di fluoruro di sodio, allo scopo di renderlo incoagulabile;

per l'*uricemia*: 10-15 cc. di sangue, o meglio 1-2 cc. di siero, possibilmente già centrifugato;

per la *Reazione di Meinicke*: 4-5 cc. di sangue, o meglio 1-2 cc. di siero centrifugato.

per la *Reazione di Wassermann*: 5-10 cc. di sangue, o meglio 1-2 di siero possibilmente già centrifugato (solo ai Laboratori Medici della Direzione Generale dell'I.N.A. in Roma, Via Sallustiana, 51).

*Il prelevamento del sangue va fatto detergendo la cute con etere senza adoperare alcool, oppure lasciando evaporare questo completamente prima di pungere la vena.*

## MEDICI SPECIALISTI

che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

### AGRIGENTO

Odontoiatri

*Agrigento.*

Dr. CUCURULLO Antonio.

*Canicatti.*

Dr. CASSARO Gaetano, Piazza Palma.

### ALESSANDRIA

Odontoiatri

*Alessandria.*

Dr. MOTTA Luigi, Piazzetta della Lega, 7.

Dr. OSIMO Guido, Via Mazzini, 1.

Dr. PICCINI Alessandro, Via Umberto, 25.

Dr. PICCIONE Antonio Giovanni, Via Venezia, 3.

*Casale Monferrato.*

Dr. GAUDINA Umberto,

Dr. REDOGLIA Agostino.

Dr. PINOLINI Giovanni.

*Novi Ligure.*

Dr. BELLONE Mario Luigi.

*Tortona.*

Dr. TORTI Carlo.

Oculisti

*Alessandria.*

Dr. ALTARA Eugenio, Via Milano, 19.

Prof. Dr. BIANCHI Benigno, Via Faà di Bruno, 12.

Dr. DURANDO Francesco, Via Legnano, 11.

*Casale Monferrato.*

Dr. GUASCHINO Angelo.

Otorinolaringoiatri

*Alessandria.*

Dr. BADINO Francesco, Via Trotti, 12.

Dr. AJMONE Modesto, Via Faà di Bruno, 18.

Dr. BORTOLOTTI Lorenzo, Via S. Giacomo della Vittoria, 25.

*Casale Monferrato.*

Dr. GUASCHINO Giovanni.

### ANCONA

Odontoiatri

*Ancona.*

Dr. PANAREO Luigi.

### AOSTA

Odontoiatri

*Aosta.*

Dr. CHIAMPO Arnaldo.

Dr. SPIRITO Tito.

*Ivrea.*

Dr. MAUTINO Giuseppe.

Dr. PUGLIESE Giuseppe.

Oculisti

*Ivrea.*

Dr. GARZINO Mario Casimiro, Ospedale Civile.

Otorinolaringoiatri

*Ivrea.*

Dr. MAGGIOROTTI Ugo.

### AQUILA

Odontoiatri

*Aquila.*

Dr. DE ANGELIS Giovanni Battista.

Otorinolaringoiatri

Dr. CIPOLLONI Silvio, Via S. Marciano, 31.

### AREZZO

Odontoiatri

*Arezzo.*

Dr. MICHELINI Mario, Via Francesco Crispi, 2.

Oculisti

*Arezzo.*

Prof. Dr. ALIQUÒ MAZZEI Alessandro.

ASCOLI PICENO

Odontoiatri

*Ascoli Piceno.*

Dr. MONDOZZI Andrea, Via Benedetto Cairoli.

Dr. PENNESI Luigi, Via Trivio.

Dr. TASSONI Adolfo.

Otorinolaringoiatri

*Fermo.*

Dr. LODOVICI Amilcare, Via Sapienza, 4.

ASTI

Odontoiatri

Dott. DEGIAN Attilio.

Dott. IVALDI Candido.

Dott. MAIOLO Giacomo.

Dott. MALAGOLI Lelio.

Oculisti

Dott. LOVISOLO Carlo.

Otorinolaringoiatri

Dott. GENTILE Aldo.

BARI

Odontoiatri

*Andria.*

Dr. SARDANO Francesco.

BERGAMO

Odontoiatri

*Bergamo.*

Dr. AVETTA Enzo.

Dr. BRAUN Giorgio, Viale Roma, 12.

Dr. CALDEROLI Guido.

Cav. Dr. CASTELLI Carlo.

Prof. Dr. CAVAZZENI Giovanni.

Dr. DAL LAGO Vittorio.

Dr. GATTI Giovanni.

Oculisti

*Bergamo.*

Prof. Dr. BUSACCA Annibale, Via Tasso, 4.

Prof. Dr. SEGUINI Arminio.

Dr. ZONCA Giovanni.

Otorinolaringoiatri

*Bergamo.*

Dr. CALDEROLI Innocente.

Dr. PALVIS Giuseppe.

BOLOGNA

Odontoiatri

*Bologna.*

Dr. BIGNARDI Ferdinando, Via Saffi, 2.

Dr. CAPUZZI Giuseppe, Piazza dei Marchi, 6

Dr. CARAMITTI Aldo, Via Innerio, 17.

Dr. DI MENTO Spiro, Via Zamboli, 3.

Dr. FRANCESCONI Alberto, Via Saffi, 2,

Dr. GIANNOTTI Manfredo, Via Saffi, 2.

Dr. PIVA Giuseppe, Via Indipendenza, 22.

Oculisti

*Bologna.*

Dr. CAPRA Leonida, Via Indipendenza, 2.

Prof. Dr. MARIOTTI Cesare, Via Castiglioni, 5.

Dr. NARDI Giorgio, Via Frassinago, 21.

Dr. PALMIERI Domiziano, Via Righi, 34.

Prof. Dr. RICCHI Gino, Via S. Stefano, 43.

Prof. Dr. NAPOLEONE Xilo, Via Guerra.

Otorinolaringoiatri

*Bologna.*

Prof. Dr. CANEPELE Adelson, Viale XII Giugno, 12.

Dr. FACCHINI G. Battista, Via Cartoleria, 16.

Prof. Dr. VIGI Ferruccio, Via d'Azeglio, 21.

BOLZANO

Odontoiatri

*Bolzano.*

Dr. GRONES Ernesto, Piazza Erbe, 12.

*Merano.*

Dr. DE BOSIO Giuseppe.

Dr. KONIG Alfredo, Corso Goethe, 6.

Dr. SINGER Federico, Via Dante, 38.

Oculisti

*Bolzano.*

Prof. Dr. MENESTRINA Gino, Ospedale Civile.

Dr. ROSSLER Federico, Via Regina Elena.

*Bressanone.*

Dr. NIEDEREGGER Enghelberto.

*Merano.*

Dr. BAR Carlo, Corso Principe Umberto, 32.

KEISER Giulio, Corso Principe Umberto, 34.

Otorinolaringoiatri

*Bolzano.*

Dr. BRIANI Alfredo, Via Duca d'Aosta, 2.

Dr. SCHNABL Adolfo, Piazza Grano, 2.

*Merano.*

Dr. DIESBACHER Matteo, Corso Principe Umberto, 20.

Dr. NUSSBAUMER Giorgio, Corso Goethe, 11.

**BRESCIA**

**Odontoiatri**

*Brescia.*

- Dr. BERTOLI Oreste.  
 Dr. CASTELLI Ettore, Via Dante, 42.  
 Dr. JORI Mario, Corso Vittorio Emanuele, 58.  
 Dr. RIETTI Giov. Battista, Via Mazzini.  
 Dr. RIETTI Giulio, Via Mazzini.  
 Dr. SALVAGNI Dino, Viale Stazione.  
 Dr. SCACHERI Domenico, Corso Palestro.

*Gardone Riviera.*

- Dr. GOIO Giuseppe.

*Salò.*

- Dr. SIMONI Guido Giuseppe.

**CALTANISSETTA**

**Oculisti**

*Caltanissetta.*

- Prof. Dr. CAVALLARO Erminio.  
 Prof. Dr. NICOLETTI Gaspare.

**Otorinolaringoiatri**

- Dr. RESTIVO Pietro.

**CAMPOBASSO**

**Odontoiatri**

*Campobasso.*

- Dr. MARTINO Angelo.  
 Dr. SANTORO Manfredi.

**Oculisti**

*Campobasso.*

- Dr. BARBATO Nunzio.  
 Comm. Dr. GRIMALDI Eugenio.

*Agnone.*

- Dr. SAVASTANO Silvio.

**CATANIA**

**Odontoiatri**

*Catania.*

- Dr. DI GRAZIA Mario, Via Garibaldi, 9.  
 Dr. GRECO Salvatore, Via Umberto, 8.  
 Dr. MILONE Giuseppe, Via Umberto, 41.  
 Dr. MUSUMECI Grassi Raimondo, Via Vittorio Emanuele, 215.  
 Dr. POLITI Francesco, Via Etnea, 208.

**Oculisti**

*Catania.*

- Prof. Dr. DE CRISTOFARO Michelangelo, Via Plebiscito, 280.  
 Prof. Dr. FAVALORO Giuseppe, Via S. Maddalena, 59.

**Otorinolaringoiatri**

*Catania.*

- Prof. Dr. LIOTTA Agatino, Via Mancini, 6.

**CHIETI**

**Odontoiatri**

*Chieti.*

- Dr. Cav. MASTROPASQUA Edoardo, Via S. Gaetano, 7.

**Oculisti**

- Prof. Dr. COZZOLI Giulio, Corso Marrucino, 104.

*Lanciano.*

- Dott. SERAFINI VINCENZO.

**COMO**

**Odontoiatri**

*Como.*

- Dr. GORIN Vittorio, Via Garibaldi, 19.  
 Dr. PADERI Antonio.  
 Dr. TORI Luigi.

*Lecco.*

- Dr. HEUMANN Martino, Via Stoppani, 28.

**Oculisti**

*Como.*

- Prof. Dr. GASPARIANI Giulio, Via Volta, 30.

**Otorinolaringoiatri**

*Como.*

- Dr. BECCHERLE Ferdinando, Via Volta, 33.  
 Dr. TORLASCHI Giovanni, Via Rezzonico, 7.

**COSENZA**

**Odontoiatri**

*Cosenza.*

- Dr. ANDREASSI Giuseppe.  
 Dr. CERBELLI Oreste.  
 Dr. CHIMENTI Achille.  
 Dr. LOFFREDO Ferdinando.

**CREMONA**

**Odontoiatri**

*Cremona.*

- Dr. BERLOTTI Luigi, Via Beltrame, 4.  
 Dr. IRITZ Giuseppe.  
 Dr. REBIZZI Ernesto, Piazza Roma, 17.  
 Dr. ZANNINI Roberto.

*Casalmaggiore.*

- Dr. BOLES Oreste.

**Oculisti**

*Cremona.*

- Dr. COSSU Alberto, Via Damiano Chiesa, 9.  
 Prof. Dr. MARGOTTA Giuseppe, Corso Stradivari, 8.

**Otorinolaringoiatri**

*Cremona.*

- Dr. BOCCHI Ferruccio, Via G. Tibaldi, 3.

**CUNEO**

**Odontoiatri**

*Cuneo.*

Dr. MANFREDI Francesco.

**Oculisti**

*Alba.*

Dr. VARALDI Giovanni.

**Otorinolaringoiatri**

*Cuneo.*

Prof. Dr. DONADEI Giovanni, Via Gallo, 5.

*Saluzzo.*

Dr. RACCA Ugo, Via Gualtieri, 5.

**ENNA**

**Odontoiatri**

*Enna.*

Dr. COLOMBRITA Diodoro, Via Roma, 262.

**FERRARA**

**Odontoiatri**

*Ferrara.*

Dr. BARUFFALDI Tommaso, Via Terranova, 9.

Dr. CAVALLARI Augusto, Largo Castello.

Dr. FINI Giuseppe, Corso Giovacca, 3.

Dr. MORI Davide, Via Cortevicchia, 3.

Dr. TESI Alfredo, Via Palestro, 21.

Dr. TESI Gastone, Via Palestro, 21.

**Otorinolaringoiatri**

*Ferrara.*

Dr. MANFREDI Angelo, Via Borgoleoni, 122.

Dr. MURATORI Enzo, Via Palestro, 62.

**Oculisti**

*Ferrara.*

Dr. CECCOLI Stefano, Vicolo del Teatro, 2.

Dr. VERZELLA Mario, Corso Porta Mare, 11.

**FIRENZE**

**Odontoiatri**

*Firenze.*

Dr. ARNONE Vincenzo, Via Pandolfini, 26.

Dr. CITELLI Alessandro, Lung'Arno Acciaio-  
li, 22.

Dr. PUTTI Giorgio, Via dei Servi, 6.

Dr. RAMONINO Camillo, Via Vecchietti, 9.

Dr. CALAMARI Stefano, Via della Pergola,  
14-bis.

**FOGGIA**

**Odontoiatri**

*Foggia.*

Dr. ARBORE Giulio.

Dr. DI MAIO Enzo.

*Manfredonia.*

Dr. MELUCCO Pasquale.

*S. Severo.*

Dr. RECCA Pietro.

**Oculisti**

*Foggia.*

Dr. ALTAMURA Alfredo.

*Carlantino.*

Dr. DE SIMONE Nicola.

*S. Severo.*

Dr. COLIO Giovanni.

**Otorinolaringoiatri**

*Foggia.*

Dr. GALLO Antonio.

*S. Severo.*

Dr. GERVASIO Arnaldo.

**FORLÌ**

**Odontoiatri**

*Forlì.*

Dr. VESPIGNANI Guido, Corso Garibaldi.

Dr. MOLINAR Geza, Via M. Missirini.

Dr. BRIGANTI Antonio, Capitano 2° Fanteria.

Dr. CASALI Alvaro, Corso Garibaldi.

*Rimini.*

Dr. LAZZAROTTO Eugenio.

Dr. PEDRAZZI Luigi.

Dr. PELOSI Romano.

**Oculisti**

*Forlì.*

Dr. MARCHINI Paolo, Corso A. Diaz.

Dr. SANTONOCETO Ottavio, Via Giovanni dalle  
Bande Nere.

**Otorinolaringoiatri**

*Forlì.*

Dr. SEGANTI Filippo, Via Madenti.

**GENOVA**

**Odontoiatri**

*Genova.*

Dr. MORIANI Giuseppe, Via Milano, 18-a.

*Cornigliano.*

Dr. TRAVAGLINI Guido, Via Garibaldi, 13.

*Genova.*

Dr. PUPPO Francesco, Salita S. Cateri-  
na, 1/2.

**GORIZIA**

**Odontoiatri**

*Gorizia.*

Dr. NETZBANDT Paolo Ugo.

**Otorinolaringoiatri***Gorizia.*

Dr. COMEL Giuseppe.  
Dr. RUZZATI Sandro.

**GROSSETO****Odontoiatri***Grosseto.*

Dr. ANGELINI Armando.

**IMPERIA****Odontoiatri***Imperia.*

Dr. AMORETTI Raffaele, Via Alfieri, 18.  
Dr. DE VECCHI Oscar, Via del Monte.  
Dr. LATRONICO Attilio, Via Berio, 5-bis.  
Dr. MURA Carmelo, Corso Dante, 2.  
Dr. NATTA Antonio, Via Gandolfo, 1.

*Bordighera.*

Dr. BUFFA Ermanno, Via S. Antonio.  
Dr. DEL BOCA Isidoro, Via Vitt. Emanuele.

*Sanremo.*

Dr. GERBOLINI Andrea, Via Vittorio Emanuele, 15.  
Dr. GERBOLINI Giuseppe, Via Vitt. Emanuele, 17.  
Dr. GISMONDI Emanuele, Via Vitt. Emanuele, 11.  
Dr. ELENA Giovanni, Via Carli, 1.

*Ventimiglia.*

Dr. BUONSIGNORE Giuseppe, Via Roma, 7.  
Dr. UGOLINI Federico, Via Cavour, 51.

**Oculisti***Imperia.*

Dr. ODISIO Mario, Via G. Berio, 9.

*Oneglia.*

Dr. GRIVA Giuseppe.

*Sanremo.*

Dr. GRIVA Giuseppe, Via Vittorio Emanuele, 18.  
Dr. ODDISIO Mario, Via Vittorio Emanuele, 8.

**Otorinolaringoiatri***Imperia.*

Dr. DURAND Gaspare, Via Giardini.

*Bordighera.*

Dr. VERDUN Eugenio, Via Vittorio Emanuele, 8.

*Sanremo.*

Dr. DE MARCHI Marco, Via Vittorio Emanuele, 17.

*Ventimiglia.*

Dr. VERDUN Eugenio, Via Vittorio Emanuele, 18.

**LIVORNO***Livorno.*

Dr. CAPITANI Icilio, Scali Ugo Botti, 2.  
Dr. CASAGNI Odoardo, Via Magenta, 8.  
Dr. QUARANTORSI Cleomene, Via Enrico Mayer, 18.

*Portoferraio.*

Dr. LAGHI Augusto.

**Oculisti***Livorno.*

Prof. Dr. BAQUIS Elia, Via Marradi, 35.  
Dr. PARDUCCI Mario, Via del Fante, 3.

**Otorinolaringoiatri***Suvereto di Livorno.*

Dr. CHIERICI Luigi.

**LUCCA****Odontoiatri***Altopascio.*

Dr. PIEGAIA Giovanni Leo.

*Viareggio.*

Dr. GIUFFRIDA Giuseppe.

**MANTOVA****Odontoiatri***Mantova.*

Dr. CONSOLO Giuseppe.  
Dr. LASAGNA Romolo, Via Marangoni, 4.  
Dr. MAZZEI Carlo, Via Massari, 5.  
Dr. PONGILUPPI Ermondo, Via D. Ferneli, 3.  
Dr. PREDARI Maria.  
Dr. VENERI Loris, Via Oberdan, 19.  
Dr. ZAGNI Giuseppe, Via B. Grazioli, 32.

**Oculisti***Mantova.*

Prof. Dr. FERRI Dante, Via Grazioli, 5.  
Prof. Dr. PREVEDI Guido, Via Cesare Battisti, 14.

**Otorinolaringoiatri***Mantova.*

Dr. FINZI Giuseppe, Via Accademia, 4.  
Dr. FUCCI Francesco, Via Carlo Poma, 15.  
Dr. ZAPPAROLI Luigi, Corso Vittorio Emanuele, 103.

**MASSA - CARRARA****Odontoiatri***Carrara.*

Dr. LODOVICI G. Battista, Via Lunense.

**MATERA**

**Odontoiatri**

*Matera.*

Dr. MARINARO Domenico.

*Matera.*

Dr. Lo RUSSO Stefano.

**MESSINA**

**Odontoiatri**

*Messina.*

Dr. TODARO Francesco, Via dei Verdi.

**Oculisti**

Dr. LA ROSA Vincenzo, Via Pavia.

Prof. Dr. SCULLICA Francesco, Via Oratorio della Pace.

**Otorinolaringoiatri**

Dr. CAMINITI Carmelo Alcide, Via Verdi, 57.

Prof. Dr. SALVADORI Giuseppe, Via Colombo, 40.

Dr. VALSECCHI Virginio, Via Ugo Bassi, 120.

**MILANO**

**Oculisti**

*Milano.*

Prof. Dr. BUSACCA Annibale, Foro Bonaparte, 46.

**Odontoiatri**

*Milano.*

Dr. BIAGINI Giovanni, Via Aversa, 17.

*Monza.*

Dr. BONSAGLIO Elia, Via Vittorio Emanuele, 1.

Dr. CAMPANARI Antonio, Via Italia, 13.

Dr. SAVIO Piero, Via B. Luini, 1.

**MODENA**

**Otorinolaringoiatri**

*Modena.*

Gr. Uff. Dr. SILLINGARDI Gino, Piazza Muratori, 31.

**NAPOLI**

**Odontoiatri**

*Napoli.*

Dr. COPPOLA Antonio, Via Cesario Console, 3.

Dr. DE NOTARIS Ferdinando, Via Cappella Vecchia, 6.

Dr. DONATO Carlo, Via R. De Cesare, 7.

Dr. GIUFFRÈ Vincenzo, Via Santa Brigida, 76.

Dr. IZZO Giuseppe, Via S. Arcangelo a Baiano.

Dr. LIPPO P., Via S. Lucia, 15.

Dr. MASUCCI Enrico, Piazza Torretta, 36.

Dr. SANSONE Angelo, Via S. Spirito di Palazzo, 9.

Dr. SANTANIELLO Fortunato, Corso Vittorio Emanuele, 400.

Dr. VIOLLET Giovanni, Via Capodimonte, 31.

Prof. Dr. ZONA Alberico, Piazza Bellini, 68.

*Meta di Sorrento.*

Cav. Uff. Dr. RUSSO Valerio, Corso Littorio, 113.

*Sparanise.*

Dr. GRANDE Francesco.

**Otorinolaringoiatri**

*Sparanise.*

Prof. Dr. DI LAURO Espedito, Riviera di Chiaia, 84.

Prof. Dr. JANNUZZI Silvio, Via S. Spirito di Palazzo, 31.

**NOVARA**

**Odontoiatri**

*Novara.*

Dr. BORRINI Francesco.

Dr. SCENDRATI Daniele.

**Oculisti**

*Novara.*

Dr. Prof. LADDONI Giovanni, Ospedale Maggiore.

**PADOVA**

**Oculisti**

*Padova.*

Dr. ZOLDAN Luigi, Via Altinate, 69.

**Otorinolaringoiatra**

*Padova.*

Prof. Dr. RUBALTELLI Enrico, Via Gabelli, 17.

**PALERMO**

**Odontoiatri**

*Palermo.*

Dr. AVELLONE Pietro, Via XII Gennaio, 15.

Dr. CIMINO Giuseppe, Via Villaermosa, 6.

Dr. DI CARLO Giovanni, Via Roma.

Dr. GARLO Paolo, Largo Santa Sofia, 1.

Dr. MILAZZO Carmelo, Piazza G. Verdi, 22.

Dr. NICOSIA Antonio, Piazza Aragona, 4.

Dr. PEZZOLI Renato, Piazza Castelnuovo, 11.  
 Dr. PIAZZA GARGANO Giovanni, Piazza S. Domenico, 23.  
 Dr. PIZZUTO Francesco, Via Villareale, 32.  
 Dr. RIBOLLA Achille, Via Rosolino Pilo, 12.  
 Dr. TEMPESTINI Elio, Via Maqueda, 200.

Oculisti

*Palermo.*

Dr. BELLINA Gregorio, Via Celso, 14.  
 Prof. Dr. CUCCO Alfredo, Via Villafranca, 20.  
 Prof. Dr. DE BONO F. Paolo, Via Stabile, 120.  
 Dr. LA PLACA Gaetano, Via Stabile, 155.  
 Prof. Dr. LONGO Salvatore, Corso Scinà, 941.  
 Prof. Dr. STELLA Pietro, Piazza Castelnuovo, 4.

Otorinolaringoiatri

*Palermo.*

Prof. Dr. ALAGNA Gaspare, Via Roma, 471.  
 Dr. CAMPO Francesco, Via Stabile, 109.  
 Dr. FERRUZZA Gaetano, Via Lincoln, 96.  
 Prof. Dr. ZANOLA Aurelio, Via Rodi, 1.

PARMA

Odontoiatri

*Parma.*

Dr. ALBERTI Silvio, Via Farini, 52.

Oculisti

*Parma.*

Prof. Dr. CANDIAN Ferruccio, Viale Umberto I.  
 Prof. Dr. CARMÌ Alberto, Via San Biagio, 1.

Otorinolaringoiatri

*Parma.*

Prof. Dr. LASAGNA Francesco, Piazzale Cervi, 17.  
 Prof. Dr. TASSI Umberto, Via 22 luglio, 15.

PERUGIA

Odontoiatri

*Perugia.*

Prof. Dr. BRAJO Fuso, Corso Vannucci.

Oculisti

*Perugia.*

Prof. Dr. GIANNANTONI Camillo, Corso Vannucci, 9.

Otorinolaringoiatri

*Perugia.*

Dr. BAROLA Angelo, Via Fani, 2.

PIACENZA

Odontoiatri

*Piacenza.*

Dr. CAVANNA GOBBI Ettore, Via San Marco, 5.

Dr. MISTRALETTI Umberto, Via Chiapponi.

*Castelsangiovanni.*

Dr. PATRIOLI Giuseppe.

PISA

Odontoiatri

*Pisa.*

Prof. Dr. CARRERAS Roberto, Via San Lorenzo, 19.

Dr. DELLE SEDIE Francesco, Piazza S. Frediano, 5.

Dr. PAOLI Gaetano, Borgo Stretto, 5.

Dr. SERRI Scipione, Via Vitt. Emanuele, 4.

*Bientina.*

Dr. MARCHIANI Pilade.

PISTOIA

Otorinolaringoiatri

*Pistoia.*

Dr. CASANUOVA Mario Augusto, Via della Madonna, 9.

POLA

Odontoiatri

*Pola.*

Dr. STOCCO Francesco.

Oculisti

*Pola.*

Dr. DE PIERA Mauro.

Otorinolaringoiatri

*Pola.*

Dr. MAZZARO Elvino.

REGGIO CALABRIA

Odontoiatri

*Reggio Calabria.*

Dr. RETEZ Romeo Stefano, Corso Vittorio Emanuele.

Oculisti

*Reggio Calabria.*

Dr. DE LOGU Antonio.

Dr. Prof. LAGANÀ Domenico.

Prof. Dr. STILO Antonio Gallico.

Otorinolaringoiatri

*Reggio Calabria.*

Prof. Dr. SALVADORI G., Via Lazio, 9.

**ROMA**

**Odontoiatri**

*Roma.*

- Dr. BENAGIANO Andrea, Via Salaria, 44.  
 Prof. Dr. DE VECCHIS Beniamino, Via Cornelio Celso, 1.  
 D.ri BONCRISTIANI-NEMES, Via Arenula, 53.  
 Dr. PIERLUIGI Antonio, Corso Trieste, 141.  
 Dr. ERCOLANI Alberto, Largo Magnagrecia, 3.

**Oculisti**

*Roma.*

- Prof. Dr. COLANGELI Armando, Via A. Canova, 12.  
 Prof. Dr. MAZZANTINI Gustavo, Via Milano, 24.  
 Prof. Dr. NEUSCHÜLER Ignazio, Via Regina Elena.  
 Prof. Dr. STRAMPELLI Benedetto, Corso Italia, 33.

**Otorinolaringoiatri**

*Roma.*

- Prof. Dr. TURTUR Giuseppe, Via XX Settembre, 95.  
 Dr. CIPOLLONI Silvio, Via Cola di Rienzo, 297.

**ROVIGO**

**Odontoiatri**

*Rovigo.*

- Dr. BENATTI Boris.  
 Dr. BORELLINI Alberto.

*Adria.*

- Dr. FERRONI Giuseppe.  
 Dr. GIORDANI Nazzareno.

**SASSARI**

**Odontoiatri**

*Sassari.*

- Dr. FENU Antonio, Vicolo Bartolinis.  
 Dr. NIEDDU Giovanni, Via Manno.  
 Dr. TOCCO Raffaele, Piazza Castello.

**SAVONA**

**Odontoiatri**

*Savona.*

- Dr. Cav. Uff. GASTI Giuseppe, Corso Principe Amedeo, 2-5.  
 Dr. Comm. PAGGI Poggio, Via Paleocapa, 3.  
 Dr. VEIRANA Giuseppe, Via Guidobono, 30.

**Otorinolaringoiatri**

*Savona.*

- Dr. LANFRANCO Enrico, Piazza Armando Diaz, 4-4.

**SIENA**

**Odontoiatri**

*Sienna.*

- Dr. MARZANO Pasquale, Via di Città, 3.

**Otorinolaringoiatri**

*Sienna.*

- Dr. Prof. BELLUCCI Luigi.

**SONDRIO**

**Odontoiatri**

*Sondrio.*

- Dr. OTTANI Leone, Via XXVIII Ottobre, 8.

**TARANTO**

**Odontoiatri**

*Taranto.*

- Dr. BARBARO Vincenzo, Corso Umberto.  
 Dr. MONTANARI Francesco, Piazza G. Bruno, 33.  
 Dr. SANTOSTASI Carlo.  
 Dr. VITANTONIO Natale, Corso Umberto.

**Oculisti**

*Taranto.*

- Dr. CARDUCCI Vincenzo, Via d'Aquino.  
 Prof. Dr. MARICOSCI Alessandro, Via di Palma.  
 Dr. MARINOSCI Raffaele, Via Regina Elena, 33.  
 Prof. Dr. VILLASEVAGLIOS Giovanni, Via De Cesare, 1.

**Otorinolaringoiatri**

*Taranto.*

- Prof. Dr. BIASOLI Alcide, Via due Mari, 18.  
 Dr. BATTISTA V., Via Cavour, 27.  
 Dr. NATALE V., Piazza Massari, 5.

**TERAMO**

**Odontoiatri**

*Teramo.*

- Dr. BIANCO Giuseppe.  
 Dr. SACCONI Agostino.

**TORINO**

**Odontoiatri**

*Torino.*

- Dr. BUJATTI Giovanni, Corso Vinzaglio, 104.  
 Prof. Dott. CASOTTI Luigi, Via Roma, 15 (Palazzo Ist. Naz. Ass.).  
 Dr. FAVERO Emilio, Via Camerana, 10.

Dr. Prof. GIORELLI Giulio, Via S. Quintino, 18.  
 Dr. MARAZZINA C., Via Volpiano, 5.  
 Dr. OTTOLENGHI Renato, Via Sacchi, 58.  
 Dr. TOMMASELLI Antonio, Via Mercati, 3.  
 Dr. TOMMASINELLI Vezio, Piazza Vittorio Emanuele, 20.

Oculisti

Torino.

Dr. CAFFARATTI C., Corso Oporto, 47.  
 Dr. CANTÙ Carlo, Via Madama Cristina, 6.  
 Prof. Dr. CORRADO Antonio, Via Juvara, 19.  
 Prof. Dr. FUMAGALLI Arnaldo, Via Lamar-mora, 28.  
 Dr. GARZINO M., Via Mazzini, 2.  
 Prof. Dr. GRINGNOLO Federico, Corso Opor-to, 21.  
 Dr. LEVI M., Via Maria Vitoria, 21.  
 Dr. MORINI Egidio, Via Carlo Alberto, 18.  
 Prof. Dr. MOSSO Giacinto, Via Cibrario, 1.  
 Dr. ORSI Luigi, Via XX Settembre, 17.  
 Dr. PECCHIO Teobaldo, Corso Vittorio Ema-nuele, 19.  
 Prof. Dr. PICCALUGA Sirio, Via XX settem-bre, 60.  
 Prof. Dr. PISSARELLO Carlo, Corso Vinza-glio, 21.  
 Dr. PRECERUTTI-TAPPARELLI Gioacchino, Via Principe Amedeo, 29.  
 Prof. TIRELLI Gaspare, R. Clinica Oftalmica.  
 Dr. TOSO G., Via S. Secondo, 15.  
 Prof. Dr. VALLI Oreste, Via Nizza, 27.  
 Dr. VAUDETTI S., Via Cernaia, 18.  
 Prof. Dr. VERDERAME Filippo, Corso Opor-to, 31-bis.

Otorinolaringoiatri

Torino.

Dr. BATTAGLIOTTI Enrico, Via Santa Chia-ra, 20.  
 Prof. Dr. BRUZZONE Carlo, Via Davide Ber-tolotti, 2.  
 Prof. Dr. CASASSA Adolfo, Via Principe Ame-deo, 52.  
 Prof. Dr. DIONISIO Ignazio, Corso Vinza-glio, 10.  
 Prof. Dr. DONADEI Giovanni, Via Marco Polo, 19-bis.  
 Dr. FERRERO A., Via Goito, 6.  
 Dr. LEALE G., Corso Oporto, 5.  
 Prof. Dr. MALAN Arnaldo, Corso Oporto, 40.  
 Dr. MANCINI Pietro Teobaldo, Via Plana, 11.  
 Dr. MEANO Carlo, Via della Rocca, 6.  
 Prof. Dr. PALLESTRINI Ernesto, Corso Roe-ro di Cortanze, 2.

Prof. Dr. PINAROLI Guido, Corso Vittorio Emanuele, 82.  
 Dr. PRECERUTTI-TAPPARELLI Gioacchino, Via Principe Amedeo, 29.  
 Dr. VASSI C., Via Santa Chiara, 20.

TRAPANI

Otorinolaringoiatri

Trapani.

Dr. SAMMARTANO Mario, Via Mercè.

TRENTO

Odontoiatri

Trento.

Dr. AGOSTINI Fortunato.  
 Dr. LACHMANN Carlo, Piazza Silvio Pelli-co, 2.  
 Dr. RIGHI Ferruccio, Via Belenzani, 27.  
 Dr. SEPPI Cesare, Via Gazzoletti.

Arco.

Dr. PENNECHER Ercole.

Cavalese.

Dr. BROSECHINI Giuseppe.

Levico.

Dr. CALIRI Federico.

Rovereto.

Dr. SOMMADOSSI Mario.  
 Dr. ZANNINI Gino.

Oculisti

Trento.

Dr. GENTILINI Giuseppe, Piazza Venezia, 2.  
 Dr. GRILLO Gino, Via S. Maria Maddale-na, 21.

Otorinolaringoiatri

Trento.

Dr. Cav. BANFICHI Tullio, Via Roma, 33.  
 Prof. Dr. GARBINI Giuseppe, Via S. Maria Maddalena, 10.  
 Dr. MAESTRANZI Dario, Via Rosmini, 25.  
 Dr. Cav. MAFFI Giuseppe, Via Oss. Muzzu-rana, 16.

TREVISO

Oculisti

Treviso.

Dr. BIFFIS Andrea, Via F. Filzi, 12.

TRIESTE

Odontoiatri

Trieste.

Dr. CHIUMINATTO Luisa, Via S. France-sco, 20.  
 Dr. FERRAGUTI Alessandro, Via Coroneo, 10.

Dr. MINAS Alberto, Via A. Diaz, 10.  
 Dr. OTTOCHIAN Giuseppe, Via 30 Ottobre, 17.  
 Dr. REBEZ Bruno, Via G. Gallina, 2.  
 Dr. ROSANZ Giuseppe, Via S. Nicolò, 33.

Oculisti

*Trieste.*

Prof. Dott. KOCH Carlo, Viale XX Settembre, 24.  
 Dr. MANZUTTO Giuseppe, Via Roma, 22.

Otorinolaringoiatri

*Trieste.*

Dr. ROCCO Antonio, Via Mercato Vecchio, 3.  
 Dr. Cav. MONTINI Giovanni, Via Cesare Beccaria, 8.

UDINE

Odontoiatri

*Tolmezzo.*

Dr. CANDUSSIO Piero, P.zza XX Settembre.

*Udine.*

Dr. DAMIANI Domenico.  
 Dr. CLONFERO Erminio.

Otorinolaringoiatri

*Udine.*

Dr. PELLIZZO Francesco, Via Rivis, 32.

Oculisti

*Udine.*

Dr. SONZIO Michele, Via Rivis, 32.

VARESE

Odontoiatri

*Varese.*

Dr. BERTOLI Romeo.  
 Dr. FRANZI Cesare.  
 Dr. GUSCETTI Severo.  
 Dr. MINGARELLI Lido.  
 Dr. RIVA Gian Pietro.  
 Dr. BARBEDO Vincenzo, Via Piave, 2.

*Gallarate.*

Dr. OTELLI Franco.  
 Dr. PATARINO Alfonso.

*Tradate.*

Dr. COOPMANS DE JOLDI Luigi.

Oculisti

*Varese.*

Dr. MORETTI Ezio.

*Luino.*

Dr. MARGARITELLA Riccardo, Viale Umberto I, 18.

Otorinolaringoiatri

*Varese.*

Dr. ROVERA Santo.  
 Dr. SIOLI Giulio.

*Somma Lombarda.*

Dr. BURATTI Pasquale Achille.

VERCELLI

Odontoiatri

*Vercelli.*

Dr. POZZOLO Carlo Alberto.

Oculisti

*Vercelli.*

Dr. PAGANI Luigi, Via Garibaldi, 20.

Otorinolaringoiatri

*Vercelli.*

Dr. PETTERINO Patriarca, Via Oldoni.

VERONA

Odontoiatri

*Verona.*

Dr. BRIVIO Giano, Via Marsala.  
 Dr. CARAZZA Luigi, Piazza Dante, 8.  
 Dr. DELLA CHIARA Alfonso, Piazza Duomo.  
 Dr. FRANCHINI Egisto, Corso Vittorio Emanuele, 9.  
 Dr. SAGRAMOSO Alberto, Via Santa Chiara, 13.

*Bardolino.*

Dr. PEDUZZI P.

*Legnago.*

Dr. BONFANTE Ugo.

VICENZA

Odontoiatri

*Vicenza.*

Dr. CARLE Luciano, Corso Principe Umberto, 53.  
 Dr. FIORETTI Sebastiano, Via Morette.  
 Dr. MARTINELLI L., S. Corona.

*Arzignano.*

Dr. VERONESE Giuseppe.

Oculisti

*Vicenza.*

Dr. ANTUZZI C., Piazza Duomo, 4.

Otorinolaringoiatri

*Vicenza.*

Dr. BASSO E., Via Racchetta, 5.  
 Dr. BOER Antonio, Via Carpagnon, 13.

VITERBO

Odontoiatri

*Viterbo.*

Dr. BAGEDDA Baingio.

## OSPEDALI, CASE DI SALUTE ED AMBULATORI che accordano facilitazioni ai nostri assicurati (esclusi quelli dell'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale)

### **Case specializzate per malattie polmonari:**

#### MIAZZINA (NOVARA)

Casa di cura per malattie polmonari *Eremo*: riduzione del 30 % sulle tariffe in vigore, fino al 2 febbraio 1939.

#### SONDRIO

Primo Sanatorio *A. Zubiani* in Pineta di Sortenna: riduzione de 10 %, 20 %, 30 % sulle tariffe in vigore, fino al 14-7-1938.

### **Case specializzate in ostetricia e ginecologia:**

#### BARI

Clinica Privata Prof. F. D'Erchia, Via M. Signorile, 2: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

#### CAGLIARI

Casa di cura *B. Salvatore*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

#### ROMA

Guardia Ostetrica Permanente « *Ernesto Pestalozza* »: riduzione del 50 %, 30 %, e 20 % sulle tariffe in vigore.

### **Case per cure otorinolaringoiatriche:**

#### ROMA

Casa di cura già del Prof. T. Manciola, Via Ferruccio, 7: riduzione del 30 % sulle tariffe in vigore.

#### TREVISO

Casa di cura Prof. P. Brisotto, Ponte Garibaldi: riduzione del 30 % sulle tariffe in vigore.

### **Case specializzate per malattie nervose:**

#### PADOVA

Casa di Cura *La Salutare* (località Altichiero): riduzione del 20 % sulle tariffe in vigore.

### **Case per cure chirurgiche:**

#### CAGLIARI

Casa di cura Prof. Gino Baggio, Piazza S. Benedetto: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

#### FIRENZE

Casa di salute *Villa Savoia*, Via Andrea del Castagno, 6: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore, fino al 18-4-1938.

#### MODENA

Casa di cura chirurgica Prof. Marchetti, Via Giardini, 20: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

#### NAPOLI

Casa di salute Grimaldi e Principe, Piazza Gesù e Maria, 24: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

#### REGGIO EMILIA

Casa di Cura *Villa Ida* del Prof. Dr. Giuseppe Zironi: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

#### S. SEVERO (FOGGIA)

Clinica Troiano, Viale della stazione: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

#### STRADELLA (PAVIA)

Casa di cura chirurgica Prof. G. Masnata: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

#### TREVISO

Casa di cura chirurgica *Villa Bianca*, Prof. A. Grollo: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

### **Case di cura per le malattie medico chirurgiche, cliniche, ospedali, poliambulanze ed istituti vari:**

#### ABBAZIA (FIUME)

Casa di cura Dr. Horwat: riduzione 30 % e 50 % sulle tariffe in vigore.

**BOLOGNA**

Case di salute *La Politecnica*, Piazza Umberto I, 9: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

- *Villa Rosa*, Via Castiglione, 193.
- *Villa Verde*, Via Mamolo, 45.

**BRESCIA**

Poliambulanza delle specialità medico-chirurgiche, Piazzale Baribaldi: riduzione 25 % e 30 % sulle tariffe in vigore.

**CALTANISSETTA**

Casa di cura del Dr. Ballati: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

**CATANIA**

Istituto medico del Lavoro, Via De Felice, 37: gli assicurati con polizze popolari pagheranno L. 10 per una visita una volta l'anno.

**CATANZARO**

Istituto clinico diagnostico e fisioterapico del Dr. G. Mazza, Via Duomo: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

**COMO**

Istituto cardiologico per la diagnosi e la cura delle malattie della circolazione del Prof. G. Galli, Via Volta, 46: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

**COSENZA**

Casa di Salute Catalani *Villa Amelia*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

**GENOVA**

Policlinico del Lavoro, Via Benedetto XV: gli assicurati con polizza popolare pagheranno L. 10 per una visita una volta l'anno.

— Istituto medico per inalazioni del Dott. Bruno Oxilia, Via XX Settembre, 1-2: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

**MESSINA**

Istituto di terapia fisica del Prof. Dr. Giuseppe Spagnolio, Piazza Stazione: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

**MESTRE (VENEZIA)**

Ospedale Civile Umberto I: riduzione 10 % e 20 % sulle tariffe in vigore.

**MILANO**

Casa di salute *Villa Porpora*, Via Eugenio Carpi, 30: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

**NAPOLI**

Sanatorio *Carlo Forlanini*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore e diaria ridotta di L. 20.

**PALERMO**

Clinica Prof. Arnone, Via Ugdulena, 2: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

**PAVIA**

Casa di cura Prof. Eugenio Morelli, Piazza XXIV Maggio: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

— Ospedale Policlinico *S. Matteo*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore, fino al 1° aprile 1938.

**REGGIO CALABRIA**

Ospedali riuniti G. Melacrino e F. Bianchi: riduzione 20 % e 30 % sulle tariffe in vigore.

**ROMA**

Istituti Fisioterapici Ospedalieri:

1) Ospedale dermosifilopatico di S. Galliciano: diaria di L. 30,50.

2) Istituto Regina Elena per la diagnosi e cura dei tumori, Viale Regina Margherita n. 291: diaria di L. 35.

— Policlinico del Lavoro, Via Ripetta, 180: visita completa gratuita una volta l'anno agli assicurati con polizza popolare, e beneficio gratuito in ogni tempo delle varie prestazioni del Policlinico.

— Clinica Odontoiatrica R. Università: riduzione 20 % sulle tariffe in vigore. Guardia Ostetrica Permanente « Ernesto Pestalozza »: riduzione del 50 %, 30 %, 20 % sulle tariffe in vigore.

**S. PELLEGRINO TERM. (BERGAMO)**

Casa di regime del Dr. Merino Quarenghi: riduzione 20 % e 25 % sulle tariffe in vigore.

**TORINO**

Istituto di medicina preventiva, Via Principe Amedeo, 16: riduzione 40 % sulle tariffe in vigore.

— Clinica delle malattie professionali della R. Università: gli assicurati con polizza popolare pagheranno L. 11 per una visita una volta l'anno.

— Istituto di Terapia Octozonica, Corso Oporto, 10: riduzione 35 % sulle tariffe in vigore.

**TRIESTE**

Casa di cura di Duttogliano: riduzione del 20 % e 10 % sulle tariffe in vigore.

**VARESE**

Clinica privata *La Quietè*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore, fino al 16-11-1938.

## STABILIMENTI TERMALI

che concedono facilitazioni ai nostri assicurati  
(escluse le Terme dell'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale)

### ABANO TERME (PADOVA)

Stabilimento *Hotel Trieste e Vittoria*. — Acque clorurate-sodo-solfo-calciche a 87° C. — Fanghi naturali vulcanici minerali, utili per affetti da artrite cronica - tubercolosi ossea - eczemi - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

*Riduzioni:* Agli assicurati con polizze ordinarie e collettive: 20 % sulle tariffe in vigore, di tutte le cure del 10 % sull'importo pensione giornaliera.

Stabilimenti termali *Due Torri e Morosini*. — Acque clorurate-sodo-solfo-calciche a 87° C. — Fanghi naturali vulcanici minerali, utili per affetti da artrite cronica - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

*Riduzioni:* A tutti gli assicurati: *Due Torri*, riduzione 50 % visita medica, 25 % sulle tariffe in vigore, di tutte le cure 20 % importo pensione; *Morosini*, 18 % importo pensione categoria B.

### ACQUA SANTA (ASCOLI PICENO)

Acque clorurato-sodiche solfuro termale, fanghi. Inalazioni secche ed umide con acqua solfurea.

*Indicazioni:* Artriti croniche - malattie del ricambio - malattie della pelle - respiratorie.

*Riduzione:* 25 % grotta sudatoria e fanghi 50 % sui bagni.

### BOGNANCO (NOVARA)

Acque bicarbonate magnesiache radioattive, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

*Riduzione:* A tutti gli assicurati riduzione 50 % sulle tariffe in vigore.

### CALITEA (RODI EGEO)

Acque clorurate sodiche deboli e forti, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

*Riduzioni:* A tutti gli assicurati riduzione 20 % sulle tariffe in vigore.

### CARAMANICO (PESCARA)

Acque solforose, utili per affetti da artrite - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

*Riduzioni:* Agli assicurati in forma ordinaria e collettiva 25 % tariffe in vigore e 25 % sulla pensione completa. Agli assicurati in forma popolare 20% tariffa in vigore e 20% sulla pensione.

### CHIANCIANO (SIENA)

Acque bicarbonato - solfato - calcico - magnesiache ricche di acido carbonico da 29 a 38,5° per bibita e bagni.

Affezioni delle vie biliari, della disfunzione della cellula epatica e dei fenomeni morbosi ad esse collegati.

Trattamento balneoterapico delle manifestazioni ipertensive.

Fangoterapia delle affezioni dolorose del fegato.

*Riduzioni:* agli assicurati sia in forma ordinaria che collettiva riduzione del 10 % sulle normali tariffe di abbonamento al Parco delle Fonti (bibita) ed ai bagni di 1° e 2° classe.

Per gli assicurati in forma popolare la riduzione di cui sopra comprenderà anche i bagni di 3° classe.

### CASTROCARO (FORLÌ)

Acque salsobroiodiche, utili per affetti da artrite - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

*Riduzioni:* A tutti gli assicurati 50 % sulle tariffe in vigore.

### FIUGGI (FROSINONE)

Acque oligometallicheradioattive, utili per affetti da diatesi uricemica, calcolosi reno-vescicale, gotta, cistopielite.

*Riduzioni:* A tutti gli assicurati riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

A Fiuggi è stato istituito un ufficio di rappresentanza e propaganda che ha la sua sede

preso lo Stabilimento della Fonte Vecchia e dove gli assicurati dell' I. N. A. potranno rivolgersi per informazioni ed assistenza necessaria.

#### LEVICO (TRENTO)

Acque arsenico ferruginose solforiche forti e deboli per bibite e per bagni, utili per affetti da anemie-cloroadinamie-linfatismo.

*Riduzioni:* Agli assicurati con polizze ordinarie e collettive riduzione 10 % sulle tariffe in vigore.

#### MONSUMMANO (PISTOIA)

Stabilimenti termali e Grotta Giusti: Grotte sudorifere, utili per affetti da artrite cronica - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

*Riduzioni:* A tutti gli assicurati riduzione 20 % sulle tariffe in vigore.

#### MONTECATINI (PISTOIA)

Acque clorurato-sodiche deboli e forti. Fanghi vegeto minerali. Bagni, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

*Riduzioni:* A tutti gli assicurati (periodo aprile-luglio, ottobre-novembre) riduzione del 10 % sulle tariffe in vigore.

#### MONTEGROTTO TERME (PADOVA)

Acque cloruratesodosolfocalciche a 85°C. Fanghi naturali vulcanici, utili per affetti da artrite cronica - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Uniche Premiate Terme Preistoriche.

*Riduzioni:* A tutti gli assicurati riduzione 20 % 1<sup>a</sup> classe; 15 % 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> classe, sull'importo della pensione, cure, visita medica, ammissione e tassa soggiorno.

#### PORRETTA (BOLOGNA)

Acque salsobromoioniche aclorurate sodiche-solfuree, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

*Riduzioni:* Agli assicurati in forma ordinaria e collettiva riduzione 50 % abbonamento ingresso stabilimenti, 25 % abbonamento cure idrominerali.

#### RECOARO (VICENZA)

Acque ferruginose e carbocalciche, utili per affetti da anemie - cloroadinamie - linfatismo.

*Riduzioni:* 25 % tariffe in vigore.

#### SALSOMAGGIORE (PARMA)

Acque salsobromoiodiche, utili per affetti da artrite cronica - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

*Riduzioni:* Agli assicurati in forma ordinaria e collettiva 20 % tariffe in vigore.

Gli alberghi *Porro* e *Valentini* di Salsomaggiore praticeranno lo stesso trattamento ai funzionari dello Stato, agli appartenenti al R. E., alla M. V. S. N. ed ai Corpi Armati dello Stato.

A Salsomaggiore (Piazza Roma) funziona un ufficio speciale diretto dal cav. uff. Gilberto Gilberti al quale gli assicurati potranno rivolgersi per informazioni.

#### SAN CASCIANO BAGNI (SIENA)

Acqua solfato-calcio-carbonica da 30 a 45° C. Fanghi vegeto minerali caldi, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

*Riduzione:* A tutti gli assicurati riduzione 30 % sulle tariffe in vigore 1<sup>a</sup> classe, e 50 % 2<sup>a</sup> classe.

#### S. PELLEGRINO (BERGAMO)

Acque bicarbonato sodico calcico magnesiaci a 22° C., utili per affetti da ipercloridria - atonia gastrica - gastroenterite cronica.

*Riduzioni:* A tutti gli assicurati riduzione 25 % sulle tariffe in vigore.

#### S. CESAREA (LECCE)

Acqua solfocarbonato calcica a 33° C. Fanghi vegeto minerali, utili per affetti da artrite cronica - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

*Riduzioni:* 25 % tariffe in vigore agli assicurati in forma ordinaria e collettiva.

#### SARDARA (CAGLIARI)

Acqua bicarbonato sodica a 50, 58, 68° C, utili per affetti da ipercloridria - atonia gastrica - gastroenterite cronica.

*Riduzioni:* A tutti gli assicurati 25 % sulle tariffe in vigore.

#### SCRAJO EQUENSE (NAPOLI)

Acqua salino-solfurea utile per tutti gli affetti da artrite cronica - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

*Riduzioni:* A tutti gli assicurati riduzione del 25-20-15 % sulle tariffe in vigore.

### TERMINI IMERESE (PALERMO)

Acque clorurato-sodiche-jodio-litio-ferro-radio attive.

Riduzioni 15 % sulla pensione di L. 30,— e sul prezzo del bagno e della stufa del 25 % su L. 4.50.

### TRESCORE BALNEARIO (BERGAMO)

Acqua clorurata sodico calcina, bibite e bagni, utili per affetti da ipercloridria - atonia gastrica - gastroenterite cronica.

*Riduzioni:* A tutti gli assicurati riduzione 25 % sulle tariffe in vigore.

Inoltre gli assicurati pagheranno per tasse di ammissione 50 % in meno.

**IMPORTANTE.** — Per ottenere le facilitazioni predette gli assicurati dovranno presentare l'ultima quietanza di premio pagato per dimostrare che sono in regola con i pagamenti, ed un documento di identità personale.

Gli assicurati con polizze collettive e quelli con pagamento dei premi per delegazione, dovranno richiedere alla Direzione dell'I.N.A. - Servizio Contabilità Generale - duplicati di quietanza.

## Estero

### EGITTO

A) Buono gratuito per visite mediche di collaudo della salute a tutti comunque assicurati.

B) Concessione di prestiti senza interessi per operazioni di alta chirurgia.

C) Riduzione del 30% sulle tariffe praticate da specialisti in ostetricia e ginecologia, odontoiatria, otorinolaringoiatria, oculistica e chimica clinica.

D) Estensione a tutti gli assicurati residenti in Egitto delle facilitazioni concesse dagli Stabilimenti Termali, Ospedali e Case di Cura nel Regno d'Italia e Colonie.

*Per usufruire delle concessioni di cui sopra rivolgersi alla Rappresentanza Generale per l'Egitto ed il Sudan, Alessandria d'Egitto - 1, Via Re Fuad I.*

**ALESSANDRIA D'EGITTO Ospedale Italiano « Benito Mussolini »**, a tutti gli assicurati, le seguenti riduzioni sulle tariffe in vigore di degenza e di tutte le cure che ivi si praticano: 15% (quindici per cento) per la prima classe speciale; 20% (venti per cento) per la prima classe; 15% (quindici per cento) per la seconda classe e il 30% (trenta per cento) sulla tariffa per gli esami radiologici.

### Istituzioni Sanitarie dell'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale che accordano facilitazioni ai nostri assicurati.

#### CONSULTORI MATERNI (L. 5 a visita).

Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Firenze, Lecce, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Venezia, Verona.

#### CONVALESCENZIARI DIRETTAMENTE GESTITI (diaria di L. 20).

Erba, Firenze (Salviatino), Loreto, Orio Canavese, S. Pietro di Caltagirone, Torino.

#### STABILIMENTI TERMALI DIRETTAMENTE GESTITI - (Cura completa forfait di L. 300 per 15 giorni).

Battaglia, La Fratta, Castellammare di Stabia, Salsomaggiore, S. Giuliano.

#### CENTRI SANATORIALI IN ESERCIZIO (diaria di L. 28).

Ancarano, Arezzo, Ascoli Piceno, Bioglio, Busto Arsizio, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Camerlata, Chieti, Chievo, Cipressa, Cremona, Cuneo, Galliera Veneta, Genova, Gorizia, Grosseto, Lecce, Mesiano, Montecatone, Monteverde, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Porta Furba, Prà Catinat, Ragusa, Saccasessola, Sassari, Siena, Siracusa, Sondrio, Taranto, Vercurago, Vialba.

*Per essere accolti nei Centri sanatoriali, nei Convalescenziari e negli Stabilimenti termali dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, gli assicurati dovranno rivolgere domanda alla Direzione Generale dell'Istituto predetto in Roma, Corso Umberto n. 239, corredata dei seguenti documenti:*

1. *Certificato medico che attesti la malattia del soggetto, la indicazione del tipo di cura più conveniente al soggetto stesso e che l'assicurato è esente da malattie infettive, o comunque trasmissibili, o da sindromi nervose.*

2. *L'ultima quietanza dell'I.N.A. per dimostrare che l'assicurato è al corrente con il pagamento dei premi.*

*All'atto dell'ingresso, l'assicurato, per proprio conto, provvederà a corrispondere all'Amministrazione dello Stabilimento di cura, cui verrà assegnato, l'importo della retta o diaria stabilita.*

## CENTRI E CONSULTORÌ DI IGIENE E DI MEDICINA PREVENTIVA DELL' I. N. A.

### PIEMONTE

- Torino** - Centro e Consultorio, Via Maria Vittoria, 1.  
**Alessandria** - Consultorio, Via Roma, 14.  
**Asti** - Consultorio, Piazza Medici, 16.

### LOMBARDIA

- Milano** - Centro e Consultorio, Piazza Diaz, 6.  
**Bergamo** - Consultorio, Via C. Camozzi, 33.  
**Brescia** - Consultorio, P. Vittoria, I.N.A.  
**Cremona** - Consultorio, Via Campi, 1.  
**Legnano** - Consultorio, Corso Vitt. Eman., 5.  
**Pavia** - Consultorio, Corso Mazzini, 3.

### VENEZIA TRIDENTINA

- Bolzano** - Centro e Consultorio, Via Rosmini, 20.  
**Bressanone** - Consultorio, Via Roma, 5.  
**Rovereto** - Consultorio. Presso l'Agenzia Principale.  
**Trento** - Consultorio, Via Belanzani, 14.

### VENEZIA VENETA E GIULIA

- Padova** - Centro e Consultorio - Piazza Spalato, 1.  
**Belluno** - Consultorio, Via Garibaldi, 7.  
**Fiume** - Consultorio, Via XXX Ottobre.  
**Treviso** - Consultorio, Via Vittorio Emanuele, 29.  
**Trieste** - Consultorio, Via G. Carducci, 2.  
**Verona** - Consultorio, Via Anfiteatro, 10.  
**Vicenza** - Consultorio, Piazzale Roma, 11.

### EMILIA

- Piacenza** - Consultorio, Piazza Cavalli.

### MARCHE E DALMAZIA

- Ancona** - Centro e Consultorio - Piazza Mazzini, 13.  
**Ascoli Piceno** - Consultorio - Piazza del Popolo, Ang. Via Archivio.  
**Macerata** - Consultorio - Via Ricci, 2.  
**Pesaro** - Consultorio - Via Rossini, 2.  
**Zara** - Consultorio, Calle Larga.

### LAZIO ED UMBRIA

- Roma** - Centro presso il Servizio Sanitario della Direzione Generale.  
Consultorio, Via del Tritone, 142.  
**Viterbo** - Consultorio, Corso Vittorio Emanuele, 2.  
**Terni** - Consultorio, Corso Tacito.

### CALABRIA E SICILIA

- Agrigento** - Consultorio, Via Roma, 291.  
**Caltanissetta** - Consultorio, Via Vittorio Emanuele, 2.  
**Catania** - Consultorio, Via A. Mussolini.  
**Catanzaro** - Consultorio, Scesa Leone.  
**Cosenza** - Consultorio, Corso Mazzini.  
**Enna** - Consultorio, Corso Vittorio Emanuele, 80.  
**Messina** - Centro e Consultorio, Via C. Colombo, 40.  
**Palermo** - Consultorio, Via Maquela, 200.  
**Ragusa** - Consultorio, Via M. Coffa, 12.  
**Siracusa** - Consultorio, Via dei Mille.  
**Reggio Calabria** - Consultorio, Corso Garibaldi.  
**Trapani** - Consultorio, Via Torrearsa.

### SARDEGNA

- Cagliari** - Centro e Consultorio, Via Roma, 73.  
**Nuoro** - Consultorio, Via Garibaldi, 81.

Riproduzione vietata degli scritti contenuti in questa Rivista, anche se parziale o sunteggiata, senza citarne la fonte

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

(50) Società Tipografica Castaldi - Roma, Via Casilina, 49 - Tel. 70.409

**EDIZIONE SPECIALE**

# L' ASSISTENZA SANITARIA

**AGLI ASSICURATI DELL' I. N. A.**

**BIMESTRALE DI MEDICINA PREVENTIVA E DELLE ASSICURAZIONI**

*Direttore: Prof. Dott. ILARIO ROMANELLI*

*Redattore-Capo: Dott. ALBERTO STARNA*

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE — VIA SALLUSTIANA, 51 — ROMA

## SOMMARIO

- |                                                                                   |             |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| 1. Provvidenze sanitarie . . . . .                                                | . pag. I-XX |
| 2. Consigli agli assicurati:                                                      |             |
| a) Dott. A. STARNA, La polmonite: malattia stagionale . . . . .                   | . pag. 2    |
| b) Dott. B. GIORDANO, La quantità delle urine. . . . .                            | » 5         |
| c) Dott. A. STARNA, Il dolor di testa . . . . .                                   | » 7         |
| d) Rassegna di articoli d'igiene . . . . .                                        | » 12        |
| 3. Notiziario . . . . .                                                           | » 13        |
| 4. Varie: Dott. M. GRANDE, Consigli d'igiene sulla bocca e sui<br>denti . . . . . | » 14        |

**NORME PER I COLLABORATORI:** Si pubblicano lavori brevi (massimo venti pagine dattilografate), che trattano argomenti di medicina preventiva ovvero diagnostica e prognostica medica, con speciale riguardo alla durata della vita umana, o altri problemi di medicina delle Assicurazioni Vita. — Agli autori di lavori originali si concedono gratuitamente cinquanta estratti. — Gli originali non si restituiscono.

Consigli agli assicurati**LA POLMONITE: MALATTIA STAGIONALE**

Ormai Orione in questo ultimo scorcio d'inverno scende basso all'orizzonte nelle lunghe notti stellate. La sua Cintura, che già splendeva fin quasi allo Zenit, passa ora inosservata al di sopra delle colline che verso levante ammiriamo dalla nostra finestra. Ma il freddo si fa ancora sentire ed in certe notti limpide la tramontana passa sibilando per ogni dove, portando con sè la sensazione del gelo e dei campi di neve dalle montagne appenniniche che, in questi mesi, sonnecchiano tranquille sotto il morbido mantello di ermellino.

Eolo deve avere aperto gli ultimi otri messi in serbo per la stagione e Borea soffia a più non posso. Uscire di casa la mattina per tempo diventa un vero problema con una tramontanina che taglia la faccia ed un noioso raffreddore che da due mesi non vuole andarsene. Quest'ultimo, partito dalla gola è poi passato al naso per tornare successivamente alle fauci. Il collutorio, usato senza costanza, ha attenuato per un po' le spine della gola; ma dopo una settimana queste si son fatte sentire più forti di prima.

Si vede proprio che i bacilli nella nostra bocca vi si sono abituati e ci si trovano a loro agio, come a casa loro, nascosti tra le anfrattuosità delle tonsille e quelle delle gengive o meglio ancora in un recesso del tartaro dentario nell'intestizio tra un dente e l'altro. Un vecchio maniero abbandonato presenta, dalla nicchia per la vedetta sulla torre ai sotterranei delle prigioni, meno nascendigli per un uccellaccio rapace di quanti non ne possieda la nostra bocca trasandata per tanti bacilli di natura sospetta.

La cosa poi diviene più pericolosa in alcuni mesi invernali, quali febbraio e marzo, allorchè i continui sbalzi di temperatura possono facilitare la virulentazione e la propagazione di bacilli apparentemente innocui.

Proprio così; perchè molti non sanno come i germi di alcune malattie respiratorie abbastanza innocue, quali ad esempio l'influenza, possano trasformarsi in un agente causale della polmonite, oppure l'agente specifico della malattia permanere a lungo latente nelle prime vie respiratorie. Infatti questa malattia riconosce, per fattore determinante, non uno solo, ma parecchi germi che possono essere entrati con l'aria più pacifica nella nostra bocca e vi si sono moltiplicati tranquillamente.

Ma, come il leone del circo ricorda all'improvviso di essere figlio del re del deserto, così il *diplococco di Fraenkel*, divenuto saprofita boccale, un brutto giorno si ricorda dei suoi sinistri poteri atavici e si fa in quattro (cioè si moltiplica generosamente) per aggredire il suo ospite. Se poi il diplococco segua per l'invasione del polmone la via aerea, oppure, giunto alla fine dei bronchioli, provochi un'inflammazione interstiziale perivascolare od anche non preferisca meglio la via emolinfatica è cosa dubbia; quello che certo però è che in poche ore riesce a diffondersi ad un intero lobo polmonare cioè ad un buon terzo od alla metà di un polmone.

A complicare la faccenda è da tener presente il fatto che lo stesso diplococco lanceolato di Fraenkel soprari ricordato è un'idra da molte teste perchè, come preconizzarono gli studi di Foà in Ita-

lia e le ricerche eseguite negli anni scorsi in America hanno dimostrato, esistono non meno di quattro varietà di tali diplococchi differenziabili con l'agglutinazione. I tipi I e II sarebbero i più frequenti tanto che costituirebbero circa il 60 % di tutte le polmoniti. Il tipo III è più virulento ma fortunatamente abbastanza raro. Infatti può dare una mortalità molto alta fino a raggiungere il 40 % nei colpiti da questa varietà; da alcuni studiosi esso è stato identificato con il *diplo-streptococco mucoso*. Sebbene abitualmente raro, in alcune speciali epidemie questo pericoloso germe ha colpito il 35 % dei polmonitici. Infine il IV tipo detto anche tipo « X » sarebbe un insieme eterogeneo di numerosi stipiti anch'essi ospiti, abitualmente innocui, della bocca.

Più rare, ma non eccezionali, sono le polmoniti provocate dal bacillo di *Friedlander*, dal *micrococco catarrale* o dai comuni piogeni quali lo *streptococco* o lo *stafilococco* oppure associazioni di uno dei tipi riferiti come il *bacillo dell'influenza*, lo *streptococco emolitico*, ecc.

Per nostra fortuna, però, perchè si sviluppi la polmonite, non è sufficiente la presenza nelle alte vie respiratorie di un diplococco; questo costituisce un pericolo; ma altri fattori predisponenti individuali o familiari o cause perfrigeranti costituiscono un ottimo contributo allo sviluppo della malattia.

Poichè nessuno di noi può avere la presunzione di essere immune da queste predisposizioni, da quanto abbiamo detto ne conseguirà la seguente norma pratica: Dobbiamo curare attentamente nei mesi invernali e nella primavera l'igiene della bocca e delle alte vie respiratorie per evitare che i germi portativi da un raffreddore di naso o da una tonsillite vi si annidino insidiosamente. Inoltre, per il fatto che la polmonite non dà immunità, le precauzioni dovranno

essere maggiori in coloro che hanno sofferto in passato di una polmonite.

Già abbiamo accennato alle correnti d'aria come fattore provocante lo sviluppo della malattia; questi mesi di trapasso stagionale con brusche oscillazioni di temperatura, causa di cicloni meteorologici, sono specialmente propizi a bruschi raffreddamenti.

Altro elemento predisponente alla polmonite è l'età; sappiamo che nei giovani al di sotto dei venti anni e verso i 50-60 anni il pericolo è nettamente maggiore; e perciò in tale epoca di vita i riguardi devono essere maggiori. Indagini meteorologiche recenti hanno dimostrato che è nocivo specialmente, oltre al vento, l'alto valore igrometrico dell'aria, quando cioè soffia Austro e nebbia e piogge si alternano nella stessa giornata.

Sono i giorni stanchi di fine inverno, quando in città anche il marmo delle gradinate trasuda umido, le ringhiere sono bagnate; e per la campagna poi tutto stilla acqua, dai rami scheletrici delle piante ai fili d'erba, dalle siepi alle lunghe campate dei conduttori elettrici che tagliano sul cielo la bassa cortina delle nuvole sfrangiate. In questa stagione tutte le strade, specie quelle secondarie, sono coperte di melma; i ragazzi uscendo di scuola giuocano nelle pozzanghere, i piedi s'impattumano nella mota e l'umidità entra da tutti i pori nel corpo.

Probabilmente in tali condizioni, ad aria quasi satura di vapor d'acqua, essendo ostacolata la normale perspirazione cutanea, le mucose si congestionano provocando una virulentazione dei germi i quali in tal modo trovano più facilmente le vie aeree profonde. Ricordo in proposito alcune esperienze praticate negli animali le quali hanno dimostrato come l'attecchimento dei germi patogeni inalati sia possibile solo con atmosfera saturata di vapore acqueo.

Ciò conferma la statistica che ci indica i mesi di febbraio e marzo come i più pericolosi per la polmonite; si dovrà perciò evitare di camminare a lungo per le strade bagnate in queste giornate, specie da parte di coloro che sono predisposti alle malattie respiratorie o raffreddati, usando sempre calzature impermeabili.

Un'altra causa predisponente, a torto dimenticata, è l'affollamento eccessivo in locali chiusi; quali i caffè ed i cinematografi, mentre sono di fatto quelli preferiti in queste lunghe serate; le nostre mucose soffrono di quel caldo umido, che alla prima impressione fa quasi piacere; ma vengono maggiormente irritate dal fumo, immancabile compagno dei passatempi notturni.

La vicinanza di un malato o di un convalescente di polmonite dovrà essere evitata, specialmente da quanti soffrono di tonsillite o di rinofaringite, perchè durante tali infiammazioni la barriera protettiva delle tonsille viene molto diminuita. Naturalmente tutti gli oggetti ed i rifiuti organici provenienti dai polmonitici dovranno essere tenuti a parte e disinfettati accuratamente.

Riassumendo, per la profilassi della polmonite dovranno essere combattuti con scrupolo tutti i processi infiammatori delle alte vie respiratorie, sarà curata l'igiene della bocca e del vestito, evitata la vicinanza di malati; una giusta aereazione delle camere da letto e di soggiorno è poi indispensabile per le ragioni sopradette. Infine utile complemento profilattico sarà quello di evitare lunghe passeggiate nelle giornate e nelle ore ventose ed eccessivamente fredde.

Nel chiudere queste brevi note non posso non ricordare che la polmonite è un fattore di notevole danno sociale e sarebbe utile intraprendere una campa-

gna presso il pubblico per la prevenzione di questa malattia. Poche cifre lo dimostrano.

I decessi verificatisi fra gli assicurati dell'I.N.A. nel quinquennio 1932-36, come risulta in una tavola statistica pubblicata l'anno scorso su questa Rivista, ci dicono che le malattie respiratorie non tubercolari, e cioè soprattutto le polmoniti e le broncopolmoniti, hanno dato 955 decessi cioè il 13 % della mortalità totale. Sono cifre le quali dimostrano la diffusione della malattia che non ha finora trovato nell'igiene moderna mezzi sufficienti di lotta.

Se passiamo alla più grande famiglia, la nostra Patria, vediamo che in Italia muoiono ogni anno 30.000 persone di polmonite, e spesso si tratta di soggetti adolescenti o della piena maturità lavorativa. Le nere guglie dei grafici ci dicono che in Italia, come negli altri paesi, durante il 1° trimestre di ogni anno la mortalità è doppia, rispetto a quella dei restanti mesi, e ciò è dovuto soprattutto alle malattie respiratorie.

Purtroppo non abbiamo statistiche precise sulla morbosità ma si può presumere che vi siano nella nostra Nazione oltre 100 mila persone che si ammalano di polmonite ogni anno; la perdita delle giornate lavorative e la spesa per l'assistenza medica costituiscono un danno nazionale non inferiore a 50 milioni di lire. Anche questo semplice numero, espressione del danno minore, rispetto all'altra di tante vite umane spezzate il cui valore economico è notevolissimo, lascia intravedere quanto maggiore sarà il danno sociale complessivo che questo flagello stagionale reca ogni anno alla compagine nazionale.

E' perciò sacrosanto dovere di ognuno combatterlo nei limiti e colle possibilità che ha nel proprio ambiente di vita.

**Dott. A. STARNA**

## LA QUANTITÀ DELLE URINE

In genere l'uomo che è affetto da qualche disturbo è indotto ad osservare minuziosamente le sue urine. Egli più che ad altro guarda al colorito di esse, trandone dal colore chiaro lieti auspici e rammaricandosi ove questa chiarezza venga meno. Non è mia intenzione togliere valore al colore delle urine, ma devo far osservare che quando le urine assumono un colorito molto diverso da quello normale, sì da giustificare il sospetto di una lesione renale, la malattia già si è rivelata per altri segni. Maggiore importanza ha invece la quantità delle urine emesse nelle ventiquattro ore ma purtroppo a questo elemento semplice ma utile difficilmente vi si fa attenzione. La quantità giornaliera delle urine ha invece un valore grandissimo, soprattutto perchè in base ad essa il più delle volte si riescono a scoprire gli inizi di un male anche grave che, curato a tempo, può avere un decorso ben diverso. E' su questo argomento che ho intenzione ogig di trattenere il lettore.

Non è certamente il caso di entrare nel difficile campo della fisiopatologia renale. Ma al profano di scienze mediche basterà dire che la quantità delle urine dipende da una specifica funzione del rene, il quale con l'emissione di una maggiore o minore quantità di acqua, provvede a mantenere in equilibrio stabile la composizione chimico-fisica del sangue e quindi dei tessuti. Questa funzione che in condizioni normali si svolge silenziosamente, in condizioni patologiche acquista la massima importanza, ed è bene quindi che ognuno sappia, sia pure brevemente, quando è il caso di ricorrere al medico per le opportune cure.

L'uomo adulto urina tra i 1200 e i

1400 centimetri cubici nelle ventiquattro ore; la quantità delle urine nella donna oscilla invece tra i 1000 e 1200 cc. con una media di 1100 cc.; il bambino urina molto di più.

Questa è la norma: le variazioni possono avvenire sia nel senso di una diminuzione della quantità delle urine (oliguria), sia nel senso di un aumento (poliuria).

Non tutte le oligurie, nè tutte le poliurie hanno un significato patologico, avverandosi esse anche in condizioni nettamente fisiologiche. Così per esempio una alimentazione a base di idrati di carbonio, o vegetariano, la traspirazione, la privazione di bevande fanno sensibilmente diminuire la quantità delle urine. Al contrario l'ingestione abbondante di bevande o di alimenti azotati, quali la carne, il freddo, le forti emozioni fanno aumentare considerevolmente la secrezione urinaria. Un'altra variazione fisiologica si avvera tra la quantità di urina emessa durante il giorno e quella emessa durante la notte: l'individuo sano elimina una maggiore quantità di urina durante il giorno, minore nella notte: l'inversione di questa regola è segno di malattia, che ha colpito in genere reni e cuore.

Passiamo ora ad esaminare le condizioni patologiche, cominciando dall'oliguria, che, come sopra è stato detto, indica una diminuzione della quantità delle urine.

L'oliguria si osserva innanzi tutto nelle malattie febbrili. Qualunque malattia infettiva febbrile si accompagna sistematicamente ad una diminuzione della quantità delle urine. Ed è questa una regola tanto assiomatica, che la ricompensa di un aumento della secrezione uri-

naria, insieme con la caduta della febbre e il rallentamento del polso, è l'indice più sicuro dell'inizio della convalescenza, e quindi della guarigione. Intendiamoci però, ciò non garantisce da eventuali complicazioni ancora in periodo d'incubazione, poichè tra la crisi della malattia infettiva e la comparsa di una epatite, di una nefrite ecc. possono passare dei giorni ed anche delle settimane. come normalmente avviene nella nefrite scarlattinosa. E' buona regola perciò, per chi abbia superato una malattia infettiva, fare esaminare le proprie urine una volta la settimana, almeno per un mese. Tale regola diventa un dovere qualora la quantità delle urine persista ad essere scarsa. Infatti una delle prime manifestazioni di una nefrite acuta, è l'oliguria, di grado più o meno elevato secondo la gravità della forma. Se si considera che la nefrite tanto meglio guarisce, quanto e più presto viene curata, sarà facile dedurre la importanza di certe osservazioni sulle proprie attività fisiologiche.

L'oliguria si osserva ancora nelle diarree profuse da qualunque causa esse provengano e nelle emorragie acute; ma la sua importanza in questo caso è relativa, perchè essa scomparirà col cessare della condizione patologica. Per analogia, l'oliguria si presenterà anche quando una certa quantità di liquido viene trattenuto e si riversa nelle sierose, come nelle pleuriti, negli idrotoraci, nelle asciti, qualunque ne sia la causa, oppure se questo liquido si riversa nel sotto cutaneo, dando luogo ad edemi.

L'edema passa per due fasi: la prima è quella dell'edema occulto, non facilmente constatabile neanche ad un esame clinico; la seconda è rappresentata da un gonfiore visibile e constatabile anche da occhio profano.

Orbene la fase dell'edema occulto nei nefritici e nei cardiopazienti acquista

una particolare importanza: il riconoscerla significa fare a tempo debito la diagnosi di scompenso renale, o cardiaco, o cardiorenale, e quindi prendere a tempo debito gli opportuni provvedimenti.

Quando l'oliguria è spinta ai limiti estremi si ha l'anuria, che consiste nella completa cessazione della secrezione urinaria. Cosa quindi ben diversa dalla ritenzione, in cui l'urina viene secreta, ma per un impedimento d'indole meccanica non viene eliminata all'esterno. Di fronte ad una simile circostanza solo lo intervento del medico può risolvere la situazione. Varie possono essere le cause che producono l'anuria. Ricorderò qui solo quella che si può stabilire durante la colica da calcolosi renale e quella da avvelenamento (sublimato corrosivo).

Esaminate così le oligurie passiamo a dare un rapido sguardo alle poliurie.

Ho già accennato alla poliuria che segue alla guarigione di una malattia infettiva; lo stesso significato ha la poliuria che segue alle crisi di isterismo, di epilessia, ai parossismi basedowiani. Una forma funzionale nervosa è la poliuria emotiva già accennata all'inizio e nota anche al pubblico profano.

Ma in genere l'aumentata secrezione urinaria è il sintomo più importante di una malattia, da tutti bene conosciuta per averne sentito parlare, e cioè il diabete. Con questo nome si designano due entità morbose diverse, perchè mentre l'una è in rapporto con modificazioni endocrine del pancreas, l'altra è in stretto rapporto con una alterazione di un'altra glandola, l'ipofisi. Tutte e due hanno in comune l'emissione di grandi quantità di urina, accompagnata da una sete intensissima. Mentre però le urine della prima malattia sono ricche di zucchero, onde il nome di diabete zuccherino, nell'altra lo zucchero manca, onde il nome di diabete insipido. Di qui la necessità

di fronte ad una poliuria intensa di far esaminare le urine dal medico.

Ho detto precedentemente che uno dei primi segni della nefrite acuta è l'oliguria. Non si meraviglierà ora il lettore se gli dirò che la poliuria può essere un segno di nefrite cronica. Lungo e difficile sarebbe spiegare questo contrasto, l'interessante è sapere che ciò può av-

venire, solo l'esame accurato delle urine e la visita medica diranno quale è il regime dietetico da tenere in simili casi.

Da quanto sopra il lettore deve imparare ad osservare sè stesso affinché, per opera del medico, a tempo opportuno possa disporre di quei mezzi che la scienza insegna essere efficaci contro tali malattie.

Dott. B. GIORDANO

## IL DOLOR DI TESTA (LA CEFALEA)

Questo sì, l'ho avuto anch'io!, esclamerà anche il più sano dei miei lettori. E certamente non è esagerato dire che tutti, più o meno, andiamo soggetti ad un simile doloroso fastidio. Anzi, esso è tanto diffuso che non solo colpisce noi miseri mortali; ma gli stessi dei dell'Olimpo non ne erano immuni.

Giove in persona, un brutto giorno, venne colpito da un così feroce dolor di capo che ricorse all'opera di Prometeo per averne una cura, non già palliativa, ma assolutamente radicale. Il medico improvvisato con un colpo d'ascia ben agiustato fece saltar fuori dal cranio del Re degli Dei Minerva armata di tutto punto. A giustificazione di un caso tanto straordinario, Esiodo, che doveva essere a parte delle marachelle di famiglia, ci narra come quel benedetto dolor di testa insorse dopo che Zeus si era divorata Metis, sua legittima consorte.

Non vorrei giurare che le cose siano andate proprio così, perchè, di solito, almeno per noi, la causa di un mal di testa è molto più modesta, ed essa se ne va senza lasciare Minerva in cerca di avventure e di città da proteggere. Perchè, come sapete, la Dea, corazzata del-

l'egida e dello scudo, non si peritò di gareggiare con Nettuno, forte... del suo sesso debole, e coll'olivo si ebbe aggiudicata la vittoria degli Dei e potè dare il suo nome ad Atene. Evidentemente gli Dei volevano vivere tranquilli e il cavallo alato, rivale sfortunato, rimase ad attendere la riabilitazione qualche millennio per opera di Messer Ludovico Ariosto.

Comunque, per noi uomini di questa bassa terra, il dolor di testa è un fastidio che riduce le nostre capacità lavorative e talvolta anzi ci costringe ad un completo riposo. I grandi uomini, dai quali dipende talvolta l'avvenire dei popoli o degli eserciti, sotto l'incubo della responsabilità, ne soffrono talvolta in modo speciale. Cesare, Napoleone nella notte precedente la fatale Waterloo, ne costituiscono, a dire degli storici, tipici esempi.

Anche scendendo dal piano della storia, troppo alto per noi, se riandiamo colla mente alle preoccupazioni ed alle ansie della nostra prima giovinezza, quando si affastellava una settimana di studio insonne per l'approssimarsi degli esami, non raramente un malaugurato

dolor di testa ci toglieva la possibilità di completare la nostra preparazione. Maledetto mal di testa! esclamavamo allora nel timore di perdere l'esame; benedetto invece avremmo dovuto dirlo, perchè ci evitava un sovraffaticamento mentale eccessivo che può essere nocivo e causa di lunghi stati di esaurimento nervoso.

Ma non sempre il rapporto tra causa ed effetto è così semplice nè sempre il riposo al quale esso ci costringe ci riesce utile. La frequenza del dolor di testa è grandissima; esso manca in pochissime malattie; noi qui ci contenteremo di ricordare le forme più importanti nelle quali costituisce il sintoma predominante. In tal modo spero che a più d'uno passerà la mania di curare la propria cefalea con qualche compressa antinevralgica che, troppo spesso, il compiacente farmacista consiglia come panacea di sicuro effetto per ogni sorta di mal di testa.

\* \* \*

Ad essere pessimisti si potrebbe paragonare la testa ad un vaso di Pandora; credo più giusto rassomigliarlo ad un centralino telefonico cui fanno capo una infinità di fili provenienti da tante parti diverse del corpo. Naturalmente tutte quelle benedette spine di contatto, nel diuturno lavoro, possono presentare degli inceppamenti o dei guasti. Il dolor di testa è la valvola rivelatrice che indica come qualche cosa « non vada ».

Per comodità d'esposizione ricorderemo prima le *cause locali* del dolor di testa, contentandoci di enumerarle senza dettagli patogenetici cioè di meccanismo, e poi accenneremo alle *cause generali*.

Tralascieremo naturalmente le cefalee (è questo il termine medico del dolor di testa) che si verificano nelle malattie infettive acute.

Iniziando dal rivestimento esterno della testa notiamo come un cuoio capelluto possa essere punto d'origine del mal di testa per la presenza di insospettiti parassiti, per l'uso di tinture irritanti o da parrucche. Importanti sono le forme localizzate nelle masse muscolari della nuca o nelle aponeurosi; specialmente notevole è la *miosite reumatica occipito-frontale* che provoca una dolorosa sensibilità allorchè si spazzolano o si pettinano i capelli. Molto spesso il dolore di questa forma è tale da provocare un vero spasmo dei muscoli nuchali.

E' stato anche descritto negli intellettuali un processo infiammatorio che occupa contemporaneamente il sottocutaneo e la massa muscolare donde il nome di *miocellulite cervicale*.

Una delle cause più frequenti del dolor di testa è la *nevralgia* di uno dei due nervi deputati a percepire la sensibilità del capo; il grande occipitale per la nuca e per il cuoio capelluto, il nervo trigemino per la faccia propriamente detta. La compressione del punto di emergenza di uno di questi rami è particolarmente dolorosa ma così caratteristica da permettere di fare la diagnosi con sicurezza.

In special modo il *nervo trigemino* ha una sensibilità grandissima che è stata da alcuni messa in rapporto con la più alta civilizzazione moderna e sebbene la nevralgia, a rigor di termini, non sia un vero dolore del capo, è stato tale nervo chiamato centro della cefalea. Esso innerva la cute con tre rami emergenti nei punti *infraorbitale*, *zigomatico* e *mentoniero*; colla pressione su di essi si determina un dolore tipico inconfondibile. Però tutt'altro che facile è stabilire quale sia la causa di una nevralgia del trigemino; spesso essa è in rapporto ad una lesione dentaria o ad un altro fattore locale; però non bisogna dimenticare che non sono affatto rari i casi nei

quali non è reperibile nessuna alterazione patologica sicura.

Esistono poi delle *nevralgie riflesse* di questo nervo da lesioni a distanza; il più delle volte le cause risiedono nel torace. La cosa può parere strana a chi non è medico; ma questi fenomeni rappresentano l'ultimo reliquato di rapporti embrionali e filogenetici sui quali Head ha stabilito la divisione in zone dolorose della superficie del corpo umano.

Procedendo più profondamente nell'esame del capo troviamo, in alcuni punti della faccia, delle cavità ossee chiuse comunicanti con un piccolo canale con le alte vie nasali. Orbene, tali formazioni, dette seni, in occasione di un raffreddore nasale possono infettarsi e con il ristagno del catarro dar luogo a *sinusiti*. Non ci dilunghiamo sopra questa malattia tanto frequente causa ignorata di cefalea e già esposta qualche anno fa in un'altra nota. Ci limiteremo a ricordare come, allorchè dopo un'affezione febbrile nasofaringea compare un dolore localizzato verso la testa del sopracciglio, il medico sospetterà una *sinusite frontale*; se il dolore è limitato al disotto dello zigoma, sarà invece probabile una *sinusite mascellare* ed infine quando il dolore è occipitale o viene avvertito profondamente verso la radice del naso potrà trattarsi di una *sinusite sfenoidale* o *etmoidale*. Naturalmente solo la visita di uno specialista può accertare queste diagnosi od escluderne il sospetto.

Un tipo di cefalea riflessa è anche quella dovuta a *carie dentaria* la quale può provocare una nevralgia di una branca del trigemino; ma la semplice ispezione alla bocca accerta facilmente questa causa.

Le *otiti acute* come pure le forme *croniche* possono a loro volta dare un dolor di testa non solo localizzato alla zona temporale, ma anche diffuso; in

presenza di tale disturbo è sempre indispensabile il sollecito esame di un otiatra.

Nei bambini la presenza di *vegetazioni adenoidi*, ostacolando la libera circolazione aerea nelle alte vie respiratorie, può ugualmente essere causa di dolor di testa.

D'interesse notevole sono poi le cefalee in rapporto a malattie oculari nelle quali il dolore è quasi sempre localizzato alle tempie od alle sopracciglia. Sforzando a lungo la vista gli *astigmatici* vengono colpiti da un simile disturbo al quale possono andare incontro anche gli *ipermetropi* ed i *miopi*. Il *glaucoma acuto* infine non raramente viene confuso con una nevralgia sopraorbitaria; il disconoscerlo può essere errore gravissimo e determinare, se non curato subito, anche la perdita della vista.

Ultima delle cefalee riflesse è quella dovuta a difettosa posizione *dei genitali interni*, cioè dell'utero o delle ovaie, pertanto nelle donne è bene investigare anche questo apparato in presenza di una cefalea persistente.

Come abbiamo visto in questa rapidissima rassegna, le cause del dolor di testa provocate da un fattore pericranico, o riflesso non sono poche; ciononostante molti di noi hanno sofferto di un tale fenomeno senza essere stati colpiti da nessuna delle malattie sopracitate. Purtroppo la cefalea è legata alla civilizzazione e noi l'abbiamo ereditata insieme a tutte le cose buone e belle che costituiscono i nostri agi e le nostre raffinatezze. L'uomo che si tiene le tempie non sembra sia stato mai trovato nelle foreste vergini o per lo meno Colombo, attraverso le impressioni..... del popolano di Pascarella, non ne parla.

Ma, oggi, nei grattaceli di New York, l'uomo del XX secolo, tra il trillare del telefono ed il frastuono della radio ne è frequentemente colpito. La febbre del

vivere moderno provoca una tensione nervosa continua per cui i casi di *esaurimento nervoso* e di *nevrastenia* sono molto frequenti. In queste forme è appunto caratteristico un dolore di testa costrittivo alle tempie a somiglianza di un casco o di oppressione al vertice della nuca; spesso tale stato nevropatico che impedisce qualsiasi lavoro proficuo si accompagna anche a disturbi cardiaci, quali la palpitazione ed un senso di angoscia retrosternale. Vicino a queste forme funzionali non si deve dimenticare l'*isterismo* nel quale l'irritabilità nervosa presenta fasi di esaltazione e di depressione.

Qualche decennio fa, allorchè le eroine dei romanzi erano quasi sempre sofferenti di mal sottile, ogni signora e signorina, per rendersi interessante, aveva pronto ad ogni occasione un dolor di testa che guadagnava loro la simpatia di tanti giovani cavalieri. Per fortuna, oggi la salute è tornata di moda ed il mal di capo da salotto è stato dimenticato colle borsette a fronzoli e le bocchette dei sali aromatici.

Non v'è dubbio però che, al di là della moda, queste cefalee da nevrastenia e da sovraffaticamento siano oggi molto frequenti; forse le più frequenti.

Di tali forme senza cause anatomiche ne sono state descritte anche negli adolescenti i quali durante il giorno, specie dopo lo studio, ne vengono colpiti sistematicamente; tale forma è stata detta *cefalea abituale degli scolari*. Marfan ha sostenuto che in questi ragazzi sia molto frequente una tubercolosi latente od una eredità sifilitica; ma nessuna prova sierologica o radiologica convalida questa ipotesi; Pende l'ha attribuita ad un disturbo dell' ipofisi, ghiandola che funziona specialmente nella pubertà. Qualunque sia la causa ed il meccanismo di una simile cefalea, per fortuna di chi ne è stato colpito dopo i 18 anni

d'età essa s'attenua e gradualmente scompare.

Ultima forma di cefalea, senza una lesione anatomica, è quella che insorge negli *epilettici* sia dopo l'attacco convulsivo che quale equivalente. Alcuni storici hanno voluto riconoscere in questa forma la cefalea di cui soffrì Giulio Cesare cui abbiamo già accennato; ma la perfezione di quel grande Genio, poi mantenuta per tanti anni, fa escludere l'esistenza d'una simile tara.

A questo punto la elencazione delle cause del mal di capo è ben lontana dall'essere esaurita; ma vedo che sta invece per esaurirsi la pazienza di chi mi ha seguito fino a questo punto. Infatti non abbiamo ancora ricordato tutto il vasto gruppo delle malattie endocraniche che provocano per compressione una cefalea senza tregua.

A questo gruppo dobbiamo ascrivere gli *accessi cerebrali*, i *tumori*, le *meningiti sierose*, le *pachimeningiti* e le *cisti*; ma la complessità del loro quadro e la delicatezza delle ricerche che esse richiedono rendono impossibile e noioso esporle anche in linea generale per il vasto pubblico. Voglio soltanto richiamare l'attenzione sulla *cefalea sifilitica* che può manifestarsi sia nel 2°-3° mese dell'infezione (periodo secondario), sia a distanza di tempo molto maggiore. Quest'ultima cefalea sifilitica terziaria è limitata ad alcune zone della volta cranica, continua; ma presenta esacerbazioni notturne che non permettono il sonno e spesso sono dovute a formazioni gomose endocraniche.

Una frequenza maggiore hanno i *disturbi circolatori* del cervello; il quale, mentre di per sè risulta insensibile, è circondato dalle meningi che hanno una grande sensibilità; così pure le arterie che lo irrorano sono ricche di rami simpatici. Spesso la cefalea trova la sua spiegazione in una *ipertensione* vasale

tanto di origine renale quanto da arteriosclerosi. Così pure una deficiente irrorazione da sclerosi vasale o da scompenso di cuore porta ugualmente vertigini e mal di capo non meno intenso; in complesso i disturbi vascolari sono causa frequente di questo sintomo, soprattutto ad una certa età.

Esiste infine un altro gruppo di cefalee che sono dovute a malattie *generali*, soprattutto ad uno *stato tossico*. Le cause di questo sono multiple; talvolta si tratta di ingestione eccessiva di sostanze medicamentose quali l'*oppio*, gli *ioduri*, i *bromuri*, oppure nei fumatori o nei bevitori ad eccesso di alcool o nicotina assorbiti.

Talaltra è la ritenzione dell'*azoto ureico* nelle nefriti o l'*acidosi* nei diabetici che con un forte dolor di capo preannunciano l'avvicinarsi di un coma. Altra forma d'autointossicazione è data dalla *stitichezza cronica* che talvolta provoca questo sintoma, come pure lo possono provocare le *coliche biliari*.

La deficiente aereazione della camera da letto può, con l'accumulo delle *antropotossine* determinare vere cefalee; ugualmente l'*ossido di carbonio* che emana dai braceri può condurre a conseguenze ancora più gravi, se l'allarme dato dal dolor di testa non viene avvertito nel suo vero significato.

\* \* \*

Colui che è stato così volenteroso da seguirmi fin qui, potrà giudicare eccessivamente numerose le cause del mal di testa, ma dovrà riconoscere come i sensi e gli apparati che vi hanno posto siano molti, tutti di grandissima importanza e sottoposti a lavoro continuo nella moderna attività febbrile. Ecco perchè un piccolo disturbo anche delle parti esterne del capo intralcia le funzioni nervose più nobili e ci avverte per nostro

bene, di sospendere l'attività ed indagare sulle spine dolorose che l'hanno provocato.

Lo stesso pensiero creativo, soddisfazione e tormento dell'artista e dell'inventore, viene spesso disturbato da un dolor di capo che tormenta colui che insegue, nella visione delle notti insonni, la perfezione inafferrabile. Ma, se è destino dei mortali che ogni loro creazione nasca dal dolore, santo sarà quel dolore perchè, con il loro sforzo, una nuova pietra viene levata nel tempio della civiltà. Dante, Leonardo, Michelangelo, Colombo devono aver molto sofferto nel loro pensiero dominante quando non erano riusciti ad esprimerlo o completarlo nella forma da loro desiderata.

Noi, poveri pigmei, troppo spesso ci preoccupiamo per fini molto più modesti, direi quasi egoistici; ed allora val meglio distendere l'arco della volontà troppo teso e troppo tormentato. E' molto più saggio riposare, qualche volta, sull'ardua strada del lavoro e non disperdere con le nostre mani il solo vero bene che possediamo tutto per noi stessi: la salute.

Ciò vale per le cefalee da sovraffaticamento e da nevrastenia. Quanto a quelle la cui causa determinante è dovuta ad una delle tante cause riflesse o locali sopra ricordate è molto miglior partito, anzichè trascinarsi da un antinevralgico all'altro preso a caso, rivolgersi sollecitamente al medico perchè egli possa individuare la causa e curarla secondo le regole dell'arte.

Specialmente un dolor di testa che supera il periodo di una settimana o sia così tormentoso da non permettere neanche il riposo notturno, richiede senz'altro l'esame di un sanitario. Si guadagnerà del tempo prezioso e si eviteranno rincrescimenti che potrebbero essere tardivi.

**Dott. A. STARNA**

**RASSEGNA DI ARTICOLI D' IGIENE**

**Gesundheit und lauges leben** - Dresda - Gennaio 1938.

Dott. HOSKE, *Preparazione allo sport invernale.*

Perchè lo sport sui monti coperti di neve possa riuscire salutare e piacevole occorrono buona preparazione ed allenamento.

BLANKHORN, *Il Dovere di mantenersi sani.*

Aiutando a conservare la salute, i bagni d'aria, d'acqua e di sole e la temperanza nell'alimentazione.

Dott. NEUBERT, *Nessuna ansia per l'inverno.*

La cura della pelle con giudiziosa esposizione all'aria, e con massaggi è in grado di prevenire i raffreddori. Anche l'alimentazione appropriata, ricca di vitamine, fornisce ai succhi del corpo sostanze difensive contro le infezioni.

Dr. KAUFMANN, *Malattie dei giorni festivi.*

L'intemperanza nell'ingestione dei dolci durante i giorni festivi è causa, specie ai bambini, di disturbi gastrici.

ROSCHER, *L'irrobustimento fisico della donna.*

La donna deve rinforzare il suo corpo con il necessario moto, e con il concedersi anche lei un riposo festivo.

**Vita Ratgeber**, Gennaio 1938 - Zurigo.

*La banana.*

E' un frutto molto nutriente per la sua ricchezza di idrati di carbonio ed è da consigliarsi per le sue vitamine.

*Ringiovanimento?*

I vari espedienti d'innesti di testicoli di scimmia all'uomo come pure la cura con estratti di ghiandole sessuali non hanno apportato quei risultati vagheggiati di ridare la vigoria giovanile.

A conservare la salute e con essa la vigoria giovano la temperanza, l'assennato esercizio fisico e l'educazione intellettuale.

**Gesundheitsdienst**, Nov. 1937 - Braunschweig.

Dott. BICKEL, *La nutrizione invernale conforme alle leggi di natura.*

L'A. riferendosi alla nutrizione dei nostri progenitori che certamente saranno stati degli onnivori, poichè erano portati a mangiare quello che il creato loro offriva, consiglia di attenersi anche nell'inverno ad una alimentazione mista di carne, grassi e vegetali. Siccome durante l'inverno scarseggiano i legumi e le frutta fresche, sarà bene ricorrere a quelle che è possibile procurarsi dall'estero, ma che siano di poco costo.

**Viva Cien Años**, 17 Novembre 1937, N. 4 - Buenos Aires.

Dott. R. CALVO, *Che cos'è l'urina?*

L'A. si propone di spiegare, con parole semplici ed alla portata dei profani, che cos'è l'urina e le sue più importanti alterazioni in rapporto a condizioni patologiche dell'organismo.

Dott. M. CASTILLO, *Le vacanze del reumatico.*

Gli ammalati di reumatismo possono ottenere benefici durante la loro villeggiatura, bisogna però che non si esponano al riacutizzarsi ed all'aggravarsi dei mali; consigli pratici di cura corredano l'articolo.

Dr. A. R. MARTINEZ, *La giornata di lavoro del cuore.*

Su 24 ore il cuore lavora 9 e si riposa per le restanti 15; la sua forza di riserva gli permette uno sforzo 13 volte maggiore. Non bisogna sciupare tale forza inutilmente.

Dr. P. KÖNIG, *Morsi di serpenti velenosi.*

I serpenti velenosi costituiscono nei paesi caldi una vera piaga. Come se ne può evitare il pericolo? Che fare in caso di morsi? L'A. che è un'autorità in materia illumina i lettori su tale argomento.

Prof. Dott. A. AUSTREGESILO, *La noia.*

L'A. consiglia di sfuggire la noia i cui effetti dannosi si riflettono anche sul fisico con danno per la salute.

Notiziario**Capitali dei contratti sinistrati per morte esaminati  
dal servizio sanitario nell'anno 1937**

Portafoglio diretto e preconstituito (assicurazioni ordinarie e collettive con visita medica all'ingresso) . . . . .	L.	58.930.427 —
Portafoglio diretto senza visita medica . . . . .	„	7.563.952 —
Portafoglio assicurazioni popolari . . . . .	„	7.159.616 —
Cessioni legali e riassicurazioni (quote a carico dell'Istituto) . . . . .	„	12.857.325 —
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>86.511.320 —</b>

**Somme concesse per prestiti senza interessi agli assicurati dell' I. N. A. per operazioni chirurgiche.**

	Quinquennio 1931-1935	Anno 1936	Anno 1937	TOTALE 1931-1936
Interventi per:				
1) Cancro ed altri tumori . . . . .	42.787	24.422	31.332,50	98.541,50
2) Malattie delle ghiandole endocrine . . . . .	12.000	—	—	12.000
3) Malattie apparato circolatorio . . . . .	21.648	895	—	22.453
4) Malattie del sistema nervoso ed organi dei sensi . . . . .	66.861	—	16.766,70	83.627,70
5) Malattie apparato respiratorio . . . . .	11.500	5.527	3.728,40	20.755,40
6) Malattie apparato digerente . . . . .	327.486	122.269,20	121.401,60	571.153,80
7) Malattie apparato urinario e genitale . . . . .	165.908	38.791,50	37.782,50	242.482,00
8) Malattie della gravidanza e del parto . . . . .	10.200	—	11.978,40	22.178,40
9) Malattie della pelle e tessuto cellulare . . . . .	13.304	3.075	3.750	20.129
10) Malattie delle ossa ed organi della locomozione . . . . .	16.881	—	—	19.131
<b>TOTALE LIRE . . . . .</b>	<b>688.575</b>	<b>197.226,70</b>	<b>226.740,10</b>	<b>1.112.541,80</b>

**Premi dell' I. N. A. per ricerche di medicina del lavoro.**

L'I.N.A. ha messo a disposizione della Società Italiana di Medicina del Lavoro la somma di L. 5.000 da assegnarsi in premi ai lavori « pubblicati nell'anno XVI° E. F. che dimostrino di quanto la vita umana viene abbreviata a causa dei vari lavori nei quali l'attività dell'uomo si esplica e la frequenza e le cause che determinano la invalidità totale permanente dovuta ai vari lavori dell'uomo ».

Per informazioni rivolgersi al Prof. Luigi Ferrannini Direttore della Clinica Medica della R. Università di Bari.

Varie

## Consigli d'igiene sulla bocca e sui denti

La bocca, quest'atrio accessibile, che mena in via diretta nell'interno del corpo, serba in sè organi importantissimi per il senso del gusto, per le espressioni del volto, per il fascino della parola, per il nutrimento del corpo e l'ossigeno ai polmoni. Porta di entrata e di uscita, vi gioca in varia vece la salute e la malattia, se le cure di manutenzione, almeno le più elementari, non vi si affermano a rafforzare la lotta di offesa e difesa, che le tocca di sostenere negli incessanti scambi col mondo ambiente.

Quale *odonto-stomatoiatra* (non vi spaventate), la parola suona volgarmente specialista per le malattie della bocca e dei denti, e come tale, stimo doveroso tratteggiarvi qualche consiglio pratico d'igiene orale, sventare pregiudizi, che si oppongono al maggior rilievo della bellezza, della funzione, della prevenzione di parecchie malattie, che dalla bocca e dai denti si diffondono in tutto il corpo, ad onta dei poteri protettivi e difensivi locali rappresentati dalle mucose, dalle secrezioni, che nella bocca sono a salvaguardia proprio di speciali malattie. I germi contenuti nell'aria, nell'acqua, negli alimenti debbono necessariamente passare per la bocca e qui certamente fanno la prima tappa per aggredire l'organismo, qualora non subiscono quella preliminare disinfezione naturale, la quale, anche se non vale a distruggere il potere patogeno dei microbi, lo attenua, a tal punto, da rendere innocua la loro attività criminale.

Ecco perchè lo studioso, quando la batteriologia nascente non aveva spiegato il mistero dell'attenuazione dei germi, rimaneva interdetto nel rinvenire ad ogni ricerca che si accingeva a fare sulla saliva, sui muchi, sul tartaro dentario, i microbi della polmonite, della difterite, della suppurazione e perfino quelli della tubercolosi senza che la malattia fosse in atto.

Per l'istessa ragione poi, si comprese come quei tali germi in speciali condizioni d'inferiorità organica o di mancata resi-

stenza delle difese locali, potevano riacquistare la virulenza perduta e determinare il fatto patologico conclamato nelle sue più inaspettate manifestazioni. Altre volte la malattia si avvera in un punto lontano, che pare non avesse alcuna relazione con la bocca, quella che i moderni chiamano infezione focale.

Ebbene in queste infezioni la malattia si manifesta per speciale attrazione (tropismi) in punti lontani dal focolaio di contagio, che il più delle volte risiede nella bocca guasta e di là per le vie circolatorie e linfatiche, in modo continuo e subdolo, fornisce germi; avviene così per molte affezioni reumatiche, sinoviali, endocardiche, pleurali, febbri periodiche che non trovano la loro spiegazione se non in un dente cariato o in altra alterazione della bocca; e la conferma si ha nel dileguarsi di esse, non per forza di rimedi, ma solo quando è distrutto il fomite principale o si è attenuato spontaneamente.

E sì che la bocca per le sue condizioni di calore, di umidità e per il deposito di particelle residuali dei cibi si presta assai bene alla vita dei microrganismi: normalmente basta raschiare un po' di patina, che non manca anche nelle bocche più pulite, per osservare al microscopio molte varietà di cocchi, di bacilli, di funghi, così il *bacillus subtilis*, le *leptotrix*, i miceti abitatori usuali. E chi sa se la loro presenza non sia provvidenziale per contribuire a mantenere a bada con la concorrenza di vita, i microbi patogeni che occasionalmente troviamo nell'istesso cavo orale. Più spesso i portatori di germi, pur albergando in bocca lo pneumococco della polmonite, lo streptococco della suppurazione ed i germi del tifo, della difterite, della grippe, restano immuni per refrattarietà naturale od acquisita. Ma quando per condizioni speciali vengono a mancare i dati che questa refrattarietà mantenevano, tra cui la buona igiene, allora si desta il po-

tere nocivo dei microbi e le periostiti, gli ascessi, gl'ingorghi, le fistole si affermano nella bocca, mentre il sofferente con ostinata credenza continua ad incolparne il reuma, la nevralgia, l'acido urico. Invece la rimozione della causa infettiva, del dente guasto, della gengivite purulenta, ha immediata ragione del male, a dispetto di tutti gli antinevralgici ed antireumatici, che si prescrivono e si prendono con religiosa fiducia.

E veniamo ai denti. Essi hanno una funzione importantissima nell'economia per tutta la vita, quella cioè di preparare il cibo per la masticazione ed insalivazione, che non a torto si afferma essere la prima digestione, completata poi dallo stomaco e dall'intestino con le annesse glandole digestive. Con i denti ammalati non si mastica bene, la digestione ne è profondamente turbata e con essa la nutrizione, la sanguinificazione, lo stato di benessere in tutto l'organismo, senza contare i guasti locali, tra cui le gengivo-stomatiti, le afte, i peribucali, i flemmoni, le angine, le sinusiti, le carie, le necrosi... mi arresto per non entrare nella parte tecnica.

In materia d'igiene dentaria molti sono i pregiudizi e più la ignoranza o per meglio dire la trascuranza, è buono però qui richiamarla per un più alto significato di apprezzamento ed attuazione, prima che la prevenzione si converta in fatto morboso con la consecutiva perdita del dente per trauma o malattia, dovuta questa, quasi sempre ad ignoranza e deficiente igiene dentaria. La integrità materiale del dente, spesso è ritenuta d'importanza secondaria e con facilità il sofferente ne fa a meno facendolo cavare. Errore: il dente ammalato va curato come tutti gli organi del corpo, solo quelli che non si possono curare perchè avariati a fondo debbono essere estratti ad evitare guai maggiori, subito però sostituiti da denti artificiali con adatta protesi razionale. E sì perchè il dente che comincia a dolere mette subito fuori uso l'antagonista e più spesso tutto il lato masticatorio con gran debilitamento della funzione, che deve essere sopportata con lavoro doppio se effettuata da metà dei denti. Ma non si limita qui l'anormalità, qualora la

metà dei denti sia esclusa dalla masticazione.

Negli interstizi e nei punti morti dei denti forzatamente a riposo si depositano detriti alimentari; ne consegue azioni meccaniche, chimiche putrefattive che ledono i tessuti paradentali e predispongono all'invasione dei microbi, del tartaro, della carie. Le gengive a loro volta s'infiammano e segregano con fetore caratteristico dell'alito che ammorba l'aria che si respira, inquina il bolo alimentare che si deglutisce; più tardi la caduta del dente determina un'alterazione nel dente di contrasto.

Abbiamo detto anche che il trauma può determinare un'alterazione del dente; così anche l'azione esagerata nello stringere fortemente le mascelle per frantumare cibi duri e gusci di frutta, e spezzare corpi resistenti e via di seguito possono essere di grave danno al dente. Questi non può ugualmente reggere a quegli sforzi senza infiammarsi o ledersi, ciò che porta all'allungamento del dente, al tentennamento accompagnato sempre da forte dolentia; anche l'azione esercitata dal calore deve riguardarsi come un trauma nei suoi estremi gradi sopportabili di caldo e di freddo, più specialmente, quando questi gradi si avvicendano a brevi intervalli. Accanto alle sostanze dure e calde possiamo mettere quelle fortemente acide, alcooliche, forti, acri, salate che devastano in vario modo la mucosa, le gengive intaccando lo smalto stesso dei denti.

A questo punto mi piace accennare alla serie di pregiudizi inerenti all'igiene dentaria e sventarne la supina acquiescenza di quelli che si ostinano ancora a tenervi dietro: se ne incontrano degli originali che non vale la pena di confutare. Alcuni per esempio credono che la terribile piorrea alveolare sia incurabile, che le otturazioni fatte a cura della carie non sono da consigliare, che raschiare il tartaro dei denti a scopo di pulizia faccia indebolire la radice, che gli apparecchi di protesi dentaria siano disadatti a correggere l'estetica e la funzione masticatoria: così si vedono anche oggi sofferenti che si curano con mezzi palliativi o distruttivi chiedendo di essere li-

berati a furia di batuffolini calmanti e i più coraggiosi a mezzo di estrazioni.

L'opera del dentista moderno è preziosa quant'altri mai ed ogni persona che vuole avere a cuore la sanità della bocca, dovrebbe normalmente passare per un gabinetto odontoiatrico almeno una volta l'anno per il collaudo della dentatura ed annessi. Molte carie incipienti sarebbero scoperte prima ancora che il dolore o la molesta sensazione del caldo e del freddo costringa a solleccitarne un rimedio; e il rimedio è tanto diverso per una carie incipiente, facile ad arrestare e curare, da quello più complesso ed incerto della carie avanzata, dove le lungaggini richieste dalla delicata tecnica finiscono con lo stancare il cliente, che il più delle volte, cessato il dolore, abbandona la cura.

Lo stesso va detto per quegli antiestetici intonachi verdi, giallastri, grigi che offendono il candore e la lucentezza di una bella dentatura, essi finiscono coll'imbeverare talmente lo smalto e l'avorio, da rendere poi impossibile il recupero del colorito naturale. Altri si ostina con dentifrici e spazzolino inadatto a pulire i denti, con movimenti per giunta incongrui per direzione e forza; traumatizza le gengive e non riesce allo scopo di allontanare i detriti fra le corone o sulla superficie dei denti; mentre la pulizia della bocca e dei denti va fatta con spazzolino a ciuffettini di setole tagliate a punta e con movimenti longitudinali.

Infine bisogna ricordare che molte malattie hanno la loro manifestazione nella bocca e nei denti; mentre risiedono nel sangue, nei tessuti, negli organi e l'ostinarsi alla cura locale è opera vana; avviene così nelle forme di gengiviti emorragiche da scorbutto, leucemia, per le placche mucose di natura sifilitica, per le manifestazioni artriche e diabetiche.

Ma più che la cura, il dentista dovrebbe saper consigliare la profilassi cioè la prevenzione con volgarizzare i mezzi adatti per mantenere l'integrità del cavo orale e dei denti, per le funzioni importanti che compiono e per il riverbero sullo stato generale

come abbiamo accennato; ciò fin dalla tenera età, appena i denti cominciano a spuntare ed anche prima, nel periodo prenatale, consigliando alla gestante non solo l'uso degli alimenti adatti allo sviluppo normale del piccolo essere; ma anche cibi e presidi terapeutici ricchi in contenuto di vitamine, sali di calcio, fosforo come quelli che contribuiscono alla formazione dei tessuti duri: ossa e denti.

E l'opera dell'igienista prosegue nelle scuole dove il 40 % delle assenze sono cagionate dal dolor di denti controllando lo sviluppo consecutivo in ordine alle alterazioni, alla posizione ed al combaciamento dei denti, potendo in tale epoca contribuire alla correzione di tutte le anomalie di sviluppo e di posizione con riguardo speciale al dente del giudizio, il quale spunta ordinariamente dopo il 12° anno e serba sempre delle incognite a sorpresa, certo non desiderabili.

Non posso chiudere questa modesta conversazione senza accennare all'estetica offesa dalla mancanza di uno o più denti pur non tenendo presente i gonfiori, gl'ingorghi e le altre stonature di natura patologica, che alterano l'euritmia del viso; i vuoti che risultano dai denti avulsi lasciano con facilità sfuggire la saliva e per risucchio attraggono le labbra e le guancie producendo infossamenti, stortura di linee e perfino abbassamento di due o tre centimetri sulla superficie masticatoria, ciò che porta ad una modificazione della mirabile architettura mascellare e dentaria con guasto di ritmo e di proporzione. Tale deformità vecchieggiante si accentua maggiormente negli atteggiamenti del riso e della parola mostrando vuoto quello scrigno di perle intarsiate di corallo, già vanto di una dentatura che fu. Oggi siamo alla odontoiatria conservativa e costruttiva, che con opportuni interventi riesce a conservare a curare i denti ammalati, mentre a tutte le perdite provvede l'arte quanto mai provvidenziale della protesi, che con i suoi trovati non ti farà distinguere più il dente artificiale a sostituzione del naturale. Dott. FRANCESCO GRANDE.

---

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

---

(50) Soc. Tip. Castaldi - Via Casilina, 49 - Roma.

# Il migliore investimento per i beni dei minori è offerto dalle polizze « Praevidentia », garantite dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Che le polizze di « Previdentia », nella loro forma di capitalizzazione, costituiscono, tra l'altro, il migliore investimento delle somme dovute a minorenni, lo conferma il seguente

## **Giudizio formulato dal Ministro di Grazia e Giustizia:**

«Tra le forme più moderne del risparmio, si è ormai divulgata e affermata quella della « capitalizzazione », che consente l'investimento di una somma di denaro e la sua sicura restituzione, debitamente aumentata dagli interessi composti, al termine di un periodo prestabilito.

« Essa è particolarmente indicata per l'investimento di capitali spettanti a minorenni per lasciti, eredità, legati, liquidazioni, indennità, doti e via via, o comunque per tutte le forme in cui si abbia bisogno di assicurare l'incolumità del patrimonio e il suo giusto frutto, senza pericoli più o meno gravi e possibili, che quasi normalmente accompagnano la destinazione dei capitali.

« Questa forma offre in Italia il massimo della garanzia, poichè è affidata ad una Società tutta singolare, che si intitola « Praevidentia », la quale è gestita, controllata e garantita da un istituto parastatale, che è tra i più potenti d'Europa: l'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI; e pertanto non corre nemmeno quel minimo d'alea, che potrebbe essere determinata dalle vicende di maggiore o minore solidità, comuni anche ai grandi Istituti finanziari.

« La « capitalizzazione » offerta dalla italianissima « PRAEVIDENTIA » è pertanto la forma più sicura, più solida, più proficua dell'investimento dei capitali ».

**ARRIGO SOLMI**

Ministro di Grazia e Giustizia

---

LE AGENZIE GENERALI E LOCALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI RAPPRESENTANO LA « PRAEVIDENTIA » NELLE SINGOLE ZONE. RIVOLGERSI AD ESSE PER MAGGIORI INFORMAZIONI E PER LO STUDIO DEI PROGETTI.



Corporate Heritage  
& Historical Archive